



Il giorno 4 Aprile 2016 alle ore 8,30

Siete invitati alla Cerimonia di Apertura della

Nuova Area Mercatale del CAAB - Centro Agro Alimentare di Bologna

RASSEGNA STAMPA

Caab, il nuovo mercato è pronto E al fondo arrivano altri dieci milioni

Taglio del nastro il 4 aprile. La Cassa forense investe su Nam e Fico

di SIMONE ARMINO

IL NUOVO mercato ortofrutticolo (Nam) sorto nell'ex area di carico e scarico del Caab è pronto a essere inaugurato per lasciare spazio ai lavori del parco agroalimentare Fico Eatly World. Il taglio del nastro ci sarà il 4 aprile, alla presenza di due ministri della Repubblica (Maurizio Martina e Gian Luca Galletti) e del presidente del Caab, Andrea Segrè, che nel frattempo ha appena convinto la Cassa Forense a investire dieci milioni nel fondo Pai, Parchi Agroalimentari Italiani. Lo ha spiegato lo stesso Segrè a Cannes, dove si trova insieme con il sindaco Virginio Merola e l'ad di Fico Tiziana Primori, per partecipare al Mipim, salone internazionale dello sviluppo, la finanza e gli investimenti immobiliari. Notizia non da poco, quella del nuovo investimento, perché in questo modo la compagine di finanziatori del nuovo progetto Nam-Fico Eatly World entra definitivamente nell'orbita delle casse previdenziali degli ordini professionali, che oggi esprimono circa 50 dei 100 milioni versati finora nelle casse del fondo.



«UN FATTO che ha doppia valenza – considera Segrè –. La prima è l'interesse del mondo scientifico nei confronti del progetto Fico, cui gli avvocati sono interessati per approfondire le tematiche legali su sicurezza alimentare e di-

ritto comunitario in materia. La seconda è che se tutti questi fondi previdenziali, nati per fare investimenti sicuri e vantaggiosi con i soldi che serviranno poi a pagare le pensioni dei propri iscritti, decidono di puntare così tanto su Fi-

ALSTOM

Annunciati ventidue esuberi in città Fiom e Fim: «Potrebbe aggravarsi»

VENTIDUE esuberi. Li ha annunciati ieri Alstom, multinazionale del comparto ferroviario, durante un incontro a Milano sulla riorganizzazione aziendale delle sedi italiane. Pesante il bilancio su Bologna, dove oltre ai 22 lavoratori che la società ha annunciato di voler mettere in mobilità, c'è in programma il trasferimento della divisione adibita alla manutenzione dei treni e al service, che l'azienda vorrebbe spostare a Sesto San Giovanni, con conseguente trasferimento degli 11 dipendenti che ci lavorano. «Comunque esuberi – accusa Roberta Castronuovo di Fim-Cisl di Bologna –, visto che l'attività verrà poi esternalizzata». Numeri drammatici che secondo Fiom-Cgil potrebbero aggravarsi su scala nazionale se Alstom non dovesse aggiudicarsi il bando della Regione per la costruzione di 47 nuovi treni regionali. «Ma quel bando non è della Regione, bensì di Trenitalia», ha precisato l'assessore regionale ai trasporti, Raffaele Donini, esprimendo una preoccupazione condivisa anche da Daniela Vannini, responsabile attività produttive del Pd.

co è perché a due anni dal suo lancio e a un anno circa dalla sua inaugurazione il progetto si è rivelato affidabile e di successo.

L'INAUGURAZIONE, sì, dopo le prime ipotesi (l'idea iniziale



CAAB Andrea Segrè, ideatore di Fico Eatly World

prevedeva una staffetta con la chiusura di Expo), ad oggi «è prevedibile attorno all'estate 2017», considera Segrè. Valutando che, «a sbancamenti e realizzazioni di orti e parcheggi già iniziati, nel momento in cui le aree coperte del Caab saranno liberate, come avverrà il 4 aprile, il lavoro corposo degli allestimenti e dell'adattamento degli spazi al nuovo proget-

IL PARCO ENTRO IL 2017

«Ora il mercato è pronto
Tra un anno inauguriamo
anche Eatly World»

to da cronoprogramma occuperanno un anno circa. Siamo, dunque, alla volata finale». Saranno sedici i grossisti che dal 4 aprile popoleranno il Nam, movimentando 2,4 milioni di quintali di ortofrutta. Per la realizzazione dei nuovi spazi sono serviti 13 mesi.

8 In fiera a Cannes

Fico all'incasso Arrivano 10 milioni dalla Cassa Forense

Dopo i medici, anche gli avvocati investono in Fico. Nelle casse di Eatalyworld arriveranno 10 milioni della cassa forense. «Un investitore importante non soltanto per l'interesse economico — dice Andrea Segrè, presidente del Caab —. Su 100 milioni raccolti fino a oggi, il fatto che la metà arrivi dalle casse previdenziali è indicatore di un interesse anche culturale intorno ai temi della salute, del cibo e della sicurezza alimentare. Gli investitori istituzionali considerano molto positivo il progetto». Gli equilibri della governance futura di Fico, insomma, dovranno tenere in considerazione un altro ordine professionale, oltre a quelli di medici, veterinari, agronomi e agrotecnici, ingegneri e architetti che hanno già investito milioni nel fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) presieduto da Segrè. Il numero uno del Caab anticipa da Cannes, dove ha



partecipato al Mipim, il salone della finanza e degli investimenti immobiliari, che presto altre casse previdenziali si aggiungeranno alla lista degli investitori. Intanto si lavora per l'inaugurazione, il prossimo 4 aprile, dell'area mercatale (Nam) che ospiterà il mercato ortofrutticolo della Fabbrica italiana contadina. Al taglio del nastro ci saranno i ministri delle Politiche agricole, Maurizio Martina, e dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. L'apertura del Nam prevede il trasferimento degli uffici e dei concessionari del mercato all'ingrosso. «Con lo spostamento degli operatori possono partire anche i lavori interni», dice Segrè che per i prossimi mesi vede un «percorso ormai in pianura». Fico, cioè, va verso «la volata finale». Per realizzare l'area mercatale ci sono voluti tredici mesi, «a fronte degli oltre dieci anni per l'edificazione della precedente sede di Caab - spiega il direttore generale Alessandro Bonfiglioli - e stanno anche arrivando richieste da nuovi operatori».

M. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO FICO

Altri dieci milioni per la Città del cibo Segrè: «Lavori conclusi entro 12 mesi»

PER sostenere il progetto Fico arriva un altro assegno da 10 milioni di euro. A staccarlo è la Cassa forense, l'ente previdenziale degli avvocati italiani. Con questo ultimo finanziamento, la quota in mano alle casse professionali dentro il fondo Pai (che gestirà il parco alimentare) sale a 50 milioni di euro, la metà dell'intero progetto. Nel frattempo vanno avanti i cantieri: il nuovo Caab sarà inaugurato il prossimo 4 aprile; un tassello decisivo visto che sull'area del vecchio mercato ortofrutticolo sorgerà Fico. «Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la vo-

lata finale per il completamento del parco Eataly World. Nell'arco di 12 mesi termineremo i lavori» assicura il presidente del Caab, Andrea Segrè. Per la realizzazione della nuova area sono serviti 13 mesi di lavoro. Il trasloco riguarda 16 concessionari e centinaia di aziende ortofrutticole. Nel frattempo, ieri il progetto Fico è sbarcato al Mipim, il salone internazionale degli investimenti immobiliari di Cannes. Tra gli ambasciatori delle Due Torri lo stesso Segrè, Virginio Merola e l'ad di Fico Tiziana Primori. *(en. mi.)*

SEMPREGGIORNATA

ECONOMIA

Fico, ecco il nuovo mercato ortofrutticolo

• [CONDIVIDI](#)

La Nam, nuova area mercatale, sarà inaugurata lunedì 4 aprile con i ministri Martina e Galletti



Nuova area mercatale

CONTENUTI CORRELATI [FICO EATALY WORLD Il nostro speciale](#)

Bologna, 16 marzo 2016 – La **Nuova Area Mercatale** preposta a ospitare il **mercato ortofrutticolo** di **Bologna** è adesso una realtà: è il primo regalo di **Fico** alla città in cui sorgerà la **Fabbrica Italiana Contadina**. **Nam**, la **Nuova Area Mercatale** in cui sarà operativo il Caab – Centro Agro Alimentare di Bologna con il trasferimento degli uffici e dei concessionari del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso, verrà inaugurata con il taglio del nastro **lunedì 4 aprile** alle 8.30, alla presenza di due ministri – **Maurizio Martina**,

Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) e **Gian Luca Galletti** (Ministro della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare).

Intorno a NAM si stringeranno le massime autorità istituzionali del territorio, con il presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**, il sindaco di Bologna **Virginio Merola**, e naturalmente il presidente di CAAB **Andrea Segrè** e il Direttore Generale **Alessandro Bonfiglioli**, affiancati da **Valentino Di Pisa**, Presidente di Fedagromercati Nazionale, **Renzo Mainetti**, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna, **Lauro Guidi**, Presidente Agribologna, e i Rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del Caab. Saranno inoltre presenti i rappresentanti delle realtà quotiste del Fondo PAI - Parchi Agroalimentari. «Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre **la volata finale** per il completamento del **Parco Agroalimentare Fico Eataly World**, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l'Italia – spiega il presidente CAAB Andrea Segrè - Come anticipato, alla realizzazione del nuovo mercato si è arrivati senza un euro di contributi pubblici e anzi restituendo anticipatamente il finanziamento al Comune di Bologna che risaliva agli anni Novanta, cioè al momento della prima costruzione del mercato. Mentre in precedenza, per il 'vecchio' Caab, erano stati investiti circa 100 milioni di fondi in gran parte pubblici. E proprio in questi giorni rinnoviamo a Cannes l'appuntamento con Mipim, sede di riferimento internazionale per gli investitori di grandi progetti, come Fico Eataly World. Sta crescendo ancora l'interesse per la nostra iniziativa, che ha finora catalizzato oltre 100 milioni € di investimenti privati: tanto che a breve annunceremo l'ingresso di un ulteriore importante investitore italiano. Cannes sarà quindi la sede per lanciare il rush finale verso il completamento della Fabbrica Italiana Contadina. A pochi mesi da Expo, Bologna City of Food si appresta a raccogliere il testimone della mobilitazione planetaria sul cibo e la sostenibilità: **Caab e Fico saranno la "fattoria" vetrina dell'agroalimentare italiano**, un settore che già oggi vale oltre 30 miliardi di euro ma che in prospettiva può crescere di molto».

«Una tempistica record, quella della realizzazione di Nam: tredici mesi a fronte degli oltre dieci anni che erano serviti per l'edificazione della precedente sede di Caab - spiega il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli - La Nuova Area Mercatale sarà completamente occupata (in precedenza Caab lo era al 60%) e stanno anche arrivando richieste da nuovi operatori, in controtendenza nazionale. D'altra parte **la struttura è la più moderna in Italia**, con i più elevati standard a livello europeo: antisismica e sprinkler su tutta la struttura, autosufficiente dal punto di vista energetico grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa in fase di ampliamento (100.000 mq per 11 milioni di Kwh). Nam è dotata di **wifi e fibre ottiche**, con illuminazione a led e basso consumo, riscaldamento con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell'area comune, e con oltre 10.000 mq. di celle frigo nuove ed a basso impatto energetico. All'esterno di Nam sono previste aree di parcheggio in fase di ampliamento». Nei giorni successivi al 4 aprile è prevista la benedizione di Mons. Matteo Maria Zuppi, e il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. **Sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al Caab.**

RIPRODUZIONE RISERVATA



- [ANSA.it](#) [In Viaggio](#) [ANSA.it](#) [Terra&Gusto](#) [Ortofrutta](#)

ANSA.it **T&G**Ortofrutta

- **Il 4/4 la Nuova area mercatale a Bologna**

Il 4/4 la Nuova area mercatale a Bologna

Con ministri Martina e Galletti. 'E' volata finale per Fico'



© ANSA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Archiviato in

- [Alimenti](#)
- [Coltivazioni](#)
- [Andrea Segrè](#)
- [Stefano Bonaccini](#)
- [Gian Luca Galletti](#)
- [Maurizio Martina](#)
- [Ministero dell'agricoltura e delle foreste](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 16 MAR - Sarà inaugurata il 4 aprile la Nuova area mercatale che ospita il mercato ortofrutticolo di Bologna. Nell'area sarà operativo il Caab, centro agroalimentare della città. All'inaugurazione saranno presenti tra gli altri il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini.

"Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare Fico Eataty World, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l'Italia", spiega il presidente di Caab, Andrea Segrè. Per la realizzazione della nuova area sono serviti 13 mesi di lavoro, a fronte di 10 anni per la sede precedente.

Il trasferimento nell'area riguarda 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Al Caab vengono commercializzati 2.400.000 quintali di ortofrutta. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Il nuovo mercato del Caab inaugura il 4 aprile coi ministri Galletti e Martina



A tempo di record, appena 13 mesi, è già ultimata e pronta per essere inaugurata Nam, la Nuova area mercatale del Caab di Bologna, che ospiterà grossisti, produttori e attività commerciali per un totale di oltre **2.400.000 di quintali di frutta**. L'inaugurazione ci sarà il **4 aprile e per l'occasione arriveranno in città i ministri Gian Luca Galletti e Maurizio Martina**: la nuova struttura, che possiede il tetto fotovoltaico più grande d'Europa (100.000 metri quadrati in corso di ampliamento) è interamente autosufficiente dal punto di vista energetico (è in grado di produrre 11 milioni di kwh) ed è senza dubbio la più moderna d'Italia. Ci sono wifi e fibre ottiche, illuminazione al led a basso consumo e i più elevati standard europei sia in tema di normative antisismica e antincendio. Per andare nella Nuova area mercatale, che apre la volata finale per il completamento di Fico Eataly World, si sono già 'prenotati' **16 concessionari grossisti, 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, oltre a 16 attività produttive e logistiche**. Ma sono già arrivate altre richieste anche da parte di altri operatori e la nuova struttura sarà occupata interamente. Nella Nam troveranno casa anche gli uffici e i concessionari del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. L'appuntamento per il 4 aprile alle 8.30 per il taglio del nastro: oltre a Martina, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, e Galletti, ministro della tutela dell'Ambiente, del territorio e del mare), ci saranno il **presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco del Comune di Bologna Virginio Merola**. A fare gli onori di casa, il **presidente di Caab Andrea Segrè e il direttore generale Alessandro Bonfiglioli**.



M. Martina

Ci saranno, poi, anche Valentino Di Pisa, presidente di Fedagromercati nazionale; Renzo Mainetti, presidente Fedagromercati Acmo Bologna; Lauro Guidi, presidente Agribologna; i rappresentanti delle categorie economiche presso la commissione di mercato del Caab e i rappresentanti delle realtà quotiste del Fondo Pai (Parchi agroalimentari). “Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del parco agroalimentare Fico Eataty World, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l’Italia”, spiega il presidente Caab Andrea Segrè. “Come anticipato, alla realizzazione del nuovo mercato si è arrivati senza un euro di contributi pubblici e anzi restituendo anticipatamente il finanziamento al Comune di Bologna che risaliva agli anni Novanta, cioè al momento della prima costruzione del mercato”. Una bella differenza rispetto al precedente progetto del Caab, che aveva richiesto un tempo di realizzazione di 10 anni e un investimento di 100 milioni di fondi in gran parte pubblici. Proprio in questi giorni, ricorda Segrè, “rinnoviamo a Cannes



l’appuntamento con Mipim, sede di riferimento internazionale per gli investitori di grandi progetti, come Fico Eataty World. Sta crescendo ancora l’interesse per la nostra iniziativa, che ha **finora catalizzato oltre 100 milioni di euro di investimenti privati**: tanto che a breve annunceremo l’ingresso di un ulteriore importante investitore italiano”. Da Cannes partirà dunque il rush finale verso il completamento della Fabbrica italiana contadina, che farà di Bologna il punto di riferimento della “mobilitazione planetaria sul cibo e la sostenibilità”, con Caab e Fico a fare da “fattoria vetrina dell’agroalimentare italiano, un settore che già oggi vale oltre 30 miliardi di euro ma che in prospettiva può crescere di molto”. La nuova area mercatale, spiega il direttore generale Bonfiglioli, “sarà completamente occupata e stanno anche arrivando richieste da nuovi operatori, in controtendenza nazionale”. Il Caab, invece, era occupato solo al 60%. Oltre agli standard antisismici e antincendio e al fotovoltaico, la struttura è **“dotata di wifi e fibre ottiche, con illuminazione a led e basso consumo, riscaldamento con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell’area comune, e con oltre 10.000 metri quadrati di celle frigo nuove ed a basso impatto energetico”**. All’esterno, poi, ci saranno aree di parcheggio, in fase di ampliamento. Dopo l’inaugurazione, nei giorni successivi, al Caab farà visita **monsignor Matteo Maria Zuppi**, che benedirà la nuova struttura.

Bologna, volata finale per Fico



Sarà inaugurata il 4 aprile la Nuova area mercatale che ospita il mercato ortofrutticolo di Bologna. Nell'area sarà operativo il Caab, centro agroalimentare della città. All'inaugurazione saranno presenti tra gli altri il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. "Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare Fico Eataly World, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l'Italia", spiega il presidente di Caab, Andrea Segrè. Per la realizzazione della nuova area sono serviti 13 mesi di lavoro, a fronte di 10 anni per la sede precedente. Il trasferimento nell'area riguarda 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Al Caab vengono commercializzati 2.400.000 quintali di ortofrutta.

Riproduzione riservata © 2016 viaEmilianet

Articolo pubblicato il 16 marzo 2016 in [Attualità](#) con tag [caab](#), [fico](#) da [Redazione viaEmilianet](#).



[Home](#) » [News](#) » Inaugura il 4 aprile la Nuova Area Mercatale di Bologna

Inaugura il 4 aprile la Nuova Area Mercatale di Bologna

• mercoledì, 16 marzo 2016, 15:43

• [News](#)

• [Commenta](#)



NAM, la Nuova Area Mercatale in cui sarà operativo il CAAB – Centro Agro Alimentare di Bologna con il trasferimento degli uffici e dei concessionari del Mercato Ortofrutticolo all’Ingrosso, verrà inaugurata con il taglio del nastro lunedì 4 aprile alla presenza, tra gli altri, di Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Gian Luca Galletti, Ministro della Tutela dell’Ambiente; e del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini

“Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare FICO Eataly World, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l’Italia” spiega il **presidente CAAB Andrea Segrè** sottolineando che “alla realizzazione del nuovo mercato si è arrivati senza un euro di contributi pubblici e anzi restituendo anticipatamente il finanziamento al Comune di Bologna che risale agli anni Novanta, cioè al momento della prima costruzione del mercato”.

Per la realizzazione della Nuova Area Mercatale sono stati impiegati tredici mesi. “La NAM sarà completamente occupata – ha detto il **Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli** – e stanno anche arrivando richieste da nuovi operatori. D’altra parte la struttura è la più moderna in Italia, con i più elevati standard a livello europeo: antisismica e sprinkler su tutta la struttura, autosufficiente dal punto di vista energetico grazie all’impianto fotovoltaico su tetto più grande d’Europa in fase di ampliamento (100.000 mq per 11 milioni di Kwh). NAM è dotata di wifi e fibre ottiche, con illuminazione a led e basso consumo, riscaldamento con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell’area comune, e con oltre 10.000 mq. di celle frigo nuove ed a basso impatto energetico”.



- [ANSA.it](#)
- [Emilia-Romagna](#)
- [Made in E-R](#)
- [Da Cassa Forense 10 mln per Fico Eataly](#)

Da Cassa Forense 10 mln per Fico Eataly

Segrè da Mipim Cannes: 'Tempi perfettamente allineati'



© ANSA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSABOLOGNA 16 marzo 2016 19:25NEWS

Archiviato in

- [Mercati, Borse](#)
- [Macroeconomia](#)
- [Investimenti](#)
- [Gian Luca Galletti](#)

- [Maurizio Martina](#)
- [Matteo Renzi](#)
- [Andrea Segrè](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 16 MAR - Dieci milioni dalla Cassa Forense per il progetto Fico Eataly World, pari a un decimo dell'investimento complessivo. E' questa una delle "importanti novità" di cui ha parlato Andrea Segrè, presidente di Caab e del comitato scientifico fondo parchi agroalimentari italiani, durante la presentazione del progetto di Fabbrica italiana contadina al Mipim, salone internazionale dello sviluppo, della finanza e degli investimenti immobiliari, in programma a Cannes fino a venerdì.

"I tempi sono perfettamente allineati - ha detto Segrè - dalla vetrina internazionale di Fico al Mipim di Cannes, dove abbiamo presentato con il sindaco Merola e l'ad di Eataly World Primori il progetto Fico e il suo sviluppo agli investitori di tutto il mondo, possiamo con piacere registrare un ulteriore e importante investimento nel Fondo Pai: è la Cassa Forense ad aver deliberato la partecipazione con 10 milioni. In questo modo l'investimento complessivo delle Casse previdenziali italiane arriva a 50 milioni, traducendo così nella città di Bologna quell'esortazione a investire nell'economia reale del Paese che era arrivata dal Primo Ministro Matteo Renzi e dal Ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan".

Segré ha poi ricordato la presenza dei ministri, Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, al taglio del nastro della Nuova Area Mercatale del Caab, il 4 aprile. "Da quel momento - ha aggiunto - scatterà l'allestimento del parco tematico agroalimentare e il conto alla rovescia per l'apertura. Ci vorrà circa un anno o poco più". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



EMILIA ROMAGNA

Agroalimentare: Fico a Bologna, presentata al Mipim di Cannes

(AGI) - Bologna, 16 mar. - Comune di Bologna, Caab (Centro agroalimentare di Bologna) e Eataly World hanno presentato la Fabbrica italiana contadina (Fico), il grande parco tematico dedicato all'agroalimentare che sorgerà nel capoluogo emiliano, al salone internazionale dello sviluppo, della finanza e degli investimenti immobiliari (Mipim) corso a Cannes fino al 18 marzo. Il progetto è stato illustrato al ministro della Difesa, Roberta Pinotti. Fico è un progetto "molto ambizioso e insieme molto concreto - ha detto il sindaco di Bologna, Virginio Merola, un luogo unico da visitare e unico per come è nato e per come è stato progettato". Il presidente del Caab, Andrea Segre ha spiegato che "con l'inaugurazione della nuova area mercatale, ormai imminente, si apre la volata finale verso il completamento della Fabbrica Italiana Contadina, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l'Italia, e un grande volano di rilancio e rigenerazione urbana". Il Mipim "conferma l'attenzione e l'interesse internazionale per le nostre filiere agroalimentari - ha sottolineato Tiziana Primori, amministratore delegato di Fico Eataly World - un riconoscimento che va anche alle decine di imprese straordinarie, grandi e piccole, ai prodotti ed alle persone eccellenti che a Fico permetteranno di conoscere e vivere le filiere enogastronomiche italiane attraverso 40 fabbriche che rappresentano a tutto tondo l'evoluzione delle migliori realtà produttive del Paese". (AGI)

Bo1/Ari

16 marzo 2016 ©

Il 4/4 la Nuova area mercatale a Bologna

Ansa.it

11 ore fa

(ANSA) - BOLOGNA, 16 Ansa.it

MAR - Sarà inaugurata il 4 aprile la Nuova area mercatale che ospita il mercato ortofrutticolo di Bologna. Nell'area sarà operativo il Caab, centro agroalimentare della città. All'...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [maurizio martinastefano bonaccini](#)

Organizzazioni: [caabministro delle politiche agricole](#)

Luoghi: [bolognaitalia](#)

Tags: [areapresidente](#)





CAAB: la nuova area mercatale sara' inaugurata il 4 aprile con i ministri Martina e Galletti

La Nuova Area Mercatale-Nam preposta a ospitare il mercato ortofrutticolo di Bologna è adesso una realtà: Nam, in cui sarà operativo il Caab - Centro Agro Alimentare di Bologna con il trasferimento degli uffici e dei concessionari del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso, verrà inaugurata con il taglio del nastro lunedì 4 aprile alle 8:30, alla presenza di due ministri – Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) e Gian Luca Galletti (Ministro della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare).



Nei giorni successivi al 4 aprile è prevista la benedizione di Mons. Matteo Maria Zuppi, e il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Sono oltre 240mila le tonnellate di ortofrutta che vengono annualmente commercializzate al CAAB.

Data di pubblicazione: 17/03/2016

Giovedì 17 Marzo 2016

MERCATI & IMPRESE



Bologna, il 4 aprile si inaugura la nuova area mercatale

La **Nuova area mercatale** che ospiterà il mercato ortofrutticolo di Bologna è pronta e sarà inaugurata lunedì 4 aprile. E' questa la prima struttura di quella che sarà la **Fabbrica Italiana Contadina**. Come annuncia l'agenzia Ansa al taglio del nastro saranno presenti tra gli altri il ministro delle politiche agricole **Maurizio Martina**, il ministro dell'ambiente **Gian Luca**

Galletti e il presidente della Regione **Stefano Bonaccini**; oltre al sindaco **Virginio Merola**, al presidente di Caab **Andrea Segrè** e al direttore **Alessandro Bonfiglioli**, e poi ancora il presidente di Fedagromercati **Valentino Di Pisa** e al presidente di Fedagromercati Bologna **Renzo Mainetti**.

“Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del **Parco Agroalimentare Fico Eataly World**, un grande progetto di educazione alimentare per la città e per l'Italia”, spiega su Il Resto del Carlino il presidente di Caab, Andrea Segrè. “Come anticipato, alla realizzazione del nuovo mercato si è arrivati senza un euro di contributi pubblici e anzi restituendo anticipatamente il finanziamento al Comune di Bologna che risale agli anni Novanta, cioè al momento della prima costruzione del mercato. Mentre in precedenza, per il vecchio Caab, erano stati investiti circa 100 milioni di fondi in gran parte pubblici. E proprio in questi giorni rinnoviamo a Cannes l'appuntamento con Mipim, sede di riferimento internazionale per gli investitori di grandi progetti, come Fico Eataly World. Sta crescendo ancora l'interesse per la nostra iniziativa, che ha finora catalizzato oltre **100 milioni di euro di investimenti privati**: tanto che a breve annunceremo l'ingresso di un ulteriore importante investitore italiano. A pochi mesi da Expo, Bologna City of Food si appresta a raccogliere il testimone della mobilitazione planetaria sul cibo e la sostenibilità: Caab e Fico saranno la “fattoria” vetrina dell'agroalimentare italiano, un settore che già oggi vale oltre 30 miliardi di euro ma che in prospettiva può crescere di molto”. Per la realizzazione della nuova area sono serviti **13 mesi di lavoro**, a fronte di 10 anni per la sede precedente. E, come spiega il direttore Bonfiglioli, al Caab stanno arrivando richieste da nuovi operatori. “D'altra parte la struttura è la più moderna in Italia, con i più elevati standard a livello europeo: antisismica e sprinkler su tutta la struttura, autosufficiente dal punto di vista energetico grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa in fase di ampliamento (100.000 mq per 11 milioni di Kwh). Nam è dotata di wifi e fibre ottiche, con illuminazione a led e basso consumo, riscaldamento con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell'area comune, e con oltre 10.000 mq. di celle frigo nuove ed a basso impatto energetico. All'esterno di Nam sono previste aree di parcheggio in fase di ampliamento”.

Il trasferimento nell'area riguarda **16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli**, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Al Caab vengono commercializzati 2.400.000 quintali di ortofrutta.

Food. Dagli avvocati 10 milioni per Fico Le Casse previdenziali investono nelle start up

Nora Motti
SIANO

Le casse previdenziali professionali sono sempre più impegnate in investimenti nell'economia reale e nelle start up. L'ultimo caso è quello della Cassa Forense che ha deciso di impiegare 10 milioni di euro nella start up del cibo, Fico che nascerà alle porte di Bologna il prossimo anno. Proprio in quella che da molti è stata definita la Disneyland del food, le Casse di diversi ordini professionali hanno investito finora 50 milioni di euro su un fundraising di 143 milioni, una incidenza di circa il 30 per cento.

Un impegno che vede l'Enpam, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri con un investimento di 14 milioni collocarsi come secondo socio, seguito dalla new entry, la Cassa Forense. Seguono l'Enpap (l'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale che comprende gli agronomi), il fondo Fedora (del perit industriali), l'Enpav (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Veterinari), la fondazione Enpata (la Cassa di Previdenza Obbligatoria Agrotecnici), l'Inacassa (la cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri ed Architetti), la fondazione Enpata (la cassa di Previdenza Obbligatoria Periti Agrari che recentemente hanno incrementato di un milione la loro quota investita). L'impegno delle casse e degli altri soci privati (tra cui Coop Adriatica, Entaly, Intesa Sanpaolo) ha consentito di avviare i lavori di Fico senza ricorrere a finanzia-

menti pubblici. A cominciare dal nuovo mercato ortofrutta-ficolo che verrà inaugurato lunedì prossimo a Bologna che ha permesso di utilizzare l'area del "vecchio" mercato del Casb (Centro agricolo alimentare di Bologna) per la trasformazione nel parco tematico Fico.

«È la prima tappa importante che ci consente di guardare avanti verso la nuova struttura di Fico», ha commentato Andrea Segni, agronomo, presidente delle Casse del Fondo Parco Agroalimentare Italiani che ha promosso Fico. L'entrata della Cassa forense con un apporto di 10 milioni di euro fa aumentare il valore del fondo e soprattutto il peso dei professionisti perché il Fico come parco agroalimentare ha lo scopo principale di educare a una sana alimentazione. La presenza dei medici così come dei agronomi e del veterinario oltre alle altre professioni va in questa direzione. Il progetto è complesso e vi troveremo spazi o campi coltivati e allevamenti dimostrativi, mercati e botteghe, 40 laboratori di trasformazione di materie prime, 20 ristoranti, 20 sale per la didattica e la formazione e 4 mila metri quadrati di padiglioni per eventi, iniziative culturali e didattiche legate al cibo, per scoprire l'Italia e le sue biodiversità. «Sarà la vetrina dell'agroalimentare italiano», ha aggiunto Segni, «un settore che già oggi vale oltre 30 miliardi di euro ma che in prospettiva può crescere di molto». Promosso dal Comune di Bologna, il progetto sarà gestito da Eatly World, la società costituita da Entaly e Coop Adriatica. Il fondo immobiliare invece è gestito da Prelios.

GIORGIO NERI

la Repubblica **BOLOGNA**

la Repubblica

DOMENICA 3 APRILE 2016

la Repubblica
DOMENICA 3 APRILE 2016



CONTATTI
BOLOGNA@RE.PUBBLICA.IT

Bologna

COMPRO MONETE
ORO E ARGENTO
DI OGNI EPOCA IN CONTANTI
AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO

Numismatica L.P.
Tel. 051.223633
WWW.NUMISMATICA.COM

COMPRO MONETE
ORO E ARGENTO
DI OGNI EPOCA IN CONTANTI
AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO

Numismatica L.P.
Tel. 051.223633
WWW.NUMISMATICA.COM

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



L'ECONOMIA

Segrè: "Una Fondazione
per far crescere Fico"

MIELE A PAGINA IX



SUL SITO

Cede ventola in galleria
code e paura in Autosole

WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



LO SPORT

La Virtus riceve Trento
La Fortitudo va a Jesi

I SERVIZI A PAGINA X

La città che cambia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.bologna.it
www.museibologna.it

L'ECONOMIA/L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE SEGRÈ

“Una Fondazione scientifica per far crescere il villaggio di Fico”

ENRICO MIELE

ARRIVA la Fondazione Fico. Sarà una sorta di “braccio scientifico” del parco agroalimentare e si occuperà della didattica e dei laboratori che lì dentro verranno organizzati. Stasera ci sarà una cena informale tra i vertici del Caab, in testa il presidente Andrea Segrè, e gli investitori e i rappresentanti degli ordini professionali che hanno già staccato assegni milionari per entrare dentro Fico. L'incontro servirà a mettere a punto il progetto a meno di 24 ore dal taglio del nastro del “nuovo” Caab, che verrà inaugurato domani mattina con i ministri Maurizio Martina (agricoltura) e il bolognese Gian Luca Galletti (ambiente).

Ma per l'apertura di Eataly World bisognerà attendere almeno un altro anno: «Nel momento in cui termina il trasloco, potranno iniziare i lavori all'interno dell'ex mercato ortofruttiolo» conferma Segrè, che stima la durata dei cantieri in «12-14 mesi» e resta prudente: «La trasformazione dell'ex Caab nel parco è molto complicata, considerando che Fico avrà laboratori diversi uno dall'altro. Potrebbe volerci più tempo in funzione delle complicazioni nella realizzazione».

Nell'attesa, il numero uno del mercato ortofruttiolo si appella al governo Renzi perché dia sconti fiscali agli ordini professionali che in Fico hanno messo risorse: «Le casse previdenziali hanno investito ben 50 milioni di euro. Poiché il governo ha spinto affinché le casse investissero nell'economia reale, crediamo che ora debba concedere uno sgravio fiscale». L'altro progetto a cui si lavora è quello della fondazione: «Per adesso l'abbiamo chiamata “per l'educazione alla sostenibilità”. Assieme a Eataly curerà la didattica e l'educazione alimentare, e non solo per Fico. Sarà un laboratorio esteso a tutto il Paese, visto che in Italia queste materie mancano nelle scuole». Tra i futuri partner ci sarà l'Università di Bologna, che ha già dato il suo ok con il rettore Francesco Ubertini.

Ma quanto hanno investito gli ordini professionali? In tutto oltre 50 milioni di euro su 143 milioni raccolti finora, più del 30% già versati per finanziare sia Fico che il nuovo Caab. Al primo posto c'è l'Enpam (l'ordine previdenziale dei medici) con 14 milioni. Seguono sul podio la cassa forense con dieci milioni e l'ente Epap (chimici e agronomi) con otto milioni. Completano l'elenco il fondo Fedora (biologi e psicologi) che ha messo sul piatto cinque milioni di euro, Enpav (veterinari) ed Enpaia (agrotecnici) con quattro milioni a testa, Inarcassa (ingegneri) che si ferma a tre milioni e la cassa dei periti agrari a 2,5 milioni.

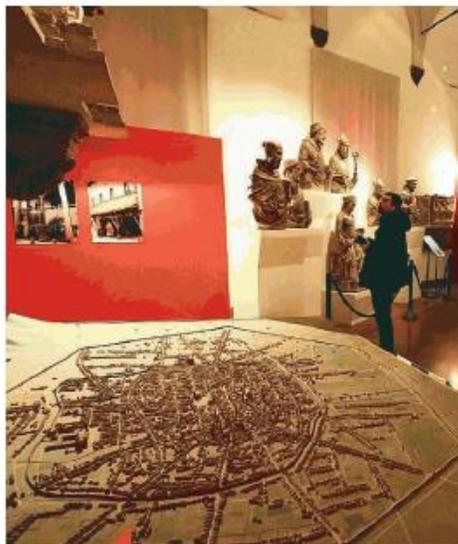


SEGRÈ
Andrea Segrè, presidente del Centro Agroalimentare che ospiterà Fico



IL MERCATO ORTOFRUTTILOLO

Domani si inaugura il nuovo Caab dopo una lunga trattativa coi grossisti. Ora sarà possibile aprire i cantieri di Fico



IL MUSEO MEDIEVALE

Alla mostra attualmente in corso in questo spazio in via Manzoni 4 si accede con lo stesso biglietto con cui si può visitare la collezione permanente

LA CITTADELLA DEL CIBO

SUMMIT CON I MINISTRI MARTINA E GALLETTI
LE CASSE CHIEDERANNO STASERA AL GOVERNO
DI POTER BENEFICIARE DEGLI SGRAVI FISCALI
DESTINATI A CHI INVESTE IN ECONOMIA REALE

Dieta mediterranea Una fondazione per promuoverla *E domani apre il nuovo Caab*

di SIMONE ARMINIO

A NOTTE fonda, ovvero con i tempi da mercato ortofrutticolo, il Nam - Nuova area mercatale del Caab -, si illuminerà di vita, di venditori e di acquirenti. È prevista in ogni caso un'inaugurazione dai tempi più 'umani' domattina, ore 8, per il taglio del nastro alla presenza del governatore Stefano Bonaccini, del sindaco Virgilio Merola e di ben due ministri: Maurizio Martina (Politiche agricole) e Gian Luca Galletti (Ambiente). A fare gli onori di casa saranno il presidente del Caab, Andrea Segrè, il direttore Alessandro Bonfiglioli, poi il presidente nazionale di Fedagromercato, Valentino Di Pisa, e quello di Acmo Bologna, Renzo Mainetti, e di Agribologna, Lauro Guidi. Il vescovo Matteo Maria Zuppi porterà la sua benedizione all'area nei prossimi giorni. Nel frattempo, già da domani, i 16 grossisti e i 100 produttori faranno vivere 50mila metri quadrati del nuovo mercato con gli oltre 2,4 milioni di frutta e verdura che dal Caab passano ogni anno.

DALL'ALTRO lato, a pochi metri di distanza, l'area del Caab, finalmente libera, sta già cominciando a diventare concretamente Fico Eatly World, il parco agroalimentare ideato da Andrea Segrè, che sfumata la prima idea di staffetta con la chiusura di Expo, a questo punto dovrebbe vedere la luce nel corso del 2017. L'at-

FICO, SALUTE E GUSTO Il nuovo ente è formato dagli azionisti delle casse previdenziali

tività ferve in molte direzioni. Se la spa Fico Eatly World (Coop Adriatica e Eatly), guidata da Tiziana Primori, dopo aver scelto i produttori e i gestori delle aree, penserà ora agli allestimenti, sotto la regia di Andrea Segrè, presidente del comitato scientifico, probabilmente stasera verranno gettate le basi per una Fondazione dedicata all'educazione alla sostenibilità e alla buona alimenta-



LAVORI IN CORSO
Da sinistra
Duccio Caccioni,
Andrea Segrè
e Alessandro Bonfiglioli

zione, con il compito di promuovere la dieta mediterranea.

UN NUOVO ente nazionale che dovrebbe nascere a Bologna per impulso delle casse previdenziali degli ordini professionali di medici, veterinari, avvocati, agronomi, periti edili, agrotecnici, periti agrari, ingegneri e architetti. Che in questi mesi, con un investimento di oltre 50 milioni su un totale di 143, sono diventate il principale azionista privato nel fondo Pai proprietario di Fico (la maggioranza è ancora al Caab, quindi al Comune). «La proposta di unire le forze degli ordini professionali in una fondazione - spiega Segrè -, è scaturita nelle riunioni del co-

mitato scientifico. Avrà come promotrici le stesse casse, verrà poi allargata alle università e ad altre istituzioni, e sarà utilissima per sviluppare, in collaborazione con il parco e il comitato, i programmi di educazione alimentare e di formazione che caratterizzeranno le visite a Fico e non solo». I rappresentanti delle casse si vedranno per parlarne già stasera, insieme con i ministri Martina e Galletti. Ma l'obiettivo dell'incontro è anche un altro: al governo, infatti, le casse chiederanno di poter beneficiare degli sgravi fiscali destinati dal governo agli enti previdenziali che investono in economia reale, e che per l'agroalimentare, però, non sono previsti.

I NUMERI

130mila

Metri quadrati

La nuova area mercatale è grande 50mila metri quadrati e sorge nell'ex area carico e scarico. Fico, al Caab, sarà grande 80mila metri quadrati



143

Milioni di euro

È la cifra raccolta ad oggi dal fondo Pai, che comprende Fico e Nam. Il Comune, con il valore dell'immobile, ha la quota di maggioranza



Fico, inaugurato il mercato ortofrutticolo. Guarda video e foto [Commenti](#)

- [CONDIVIDI](#)
- [CONDIVIDI](#)
- [CONDIVIDI](#)
- [CONDIVIDI](#)

Ecco la Nuova area mercatale (Nam) realizzata al Caab. Presenti i ministri Galletti e Martina

VIDEO [L'inaugurazione - Galletti - Martina - Primori - Segrè - Merola](#)

FOTO [Taglio del nastro](#)
di SIMONE ARMINIO

- NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO, MARTINA INCORONA BOLOGNA



Bologna, l'inaugurazione del mercato ortofrutticolo al Caab (Schicchi)

CONTENUTI CORRELATI

- Le foto dell'inaugurazione
- Il ministro Martina: "Bologna città-guida"
- Il ministro Galletti: "Mi sono ricreduto"
- Primori: "Ora rotta su Fico"
- Segrè: "Il mercato più moderno d'Europa"
- Merola: "Grande vetrina per Bologna"
- L'inaugurazione: ecco il nuovo mercato
- Fico, ecco il nuovo mercato ortofrutticolo

DIVENTA FAN DI IL RESTO DEL CARLINO

Bologna, 4 aprile 2016 - Con i suoi **quasi duecentomila metri quadrati totali**, tra cui 40mila di struttura coperta, 15mila di magazzini logistici, 5.400 metri quadrati di uffici e una piattaforma di carico e scarico dove possono operare contemporaneamente 29 automezzi pesanti, è stato inaugurato stamattina il **Nam**, la **Nuova area mercatale (VIDEO)** realizzata al **Caab** per lasciar spazio - nella vecchia struttura - a **Fico Eatly World**.

Alla cerimonia **due ministri**, Gian Luca **Galletti** e Maurizio **Martina**, il governatore **Stefano Bonaccini**, il sindaco **Virginio Merola**, il presidente del Caab, **Andrea Segrè**, il direttore **Alessandro Bonfiglioli** e l'ad di Fico Eatly World, **Tiziana Primori (FOTO)**.

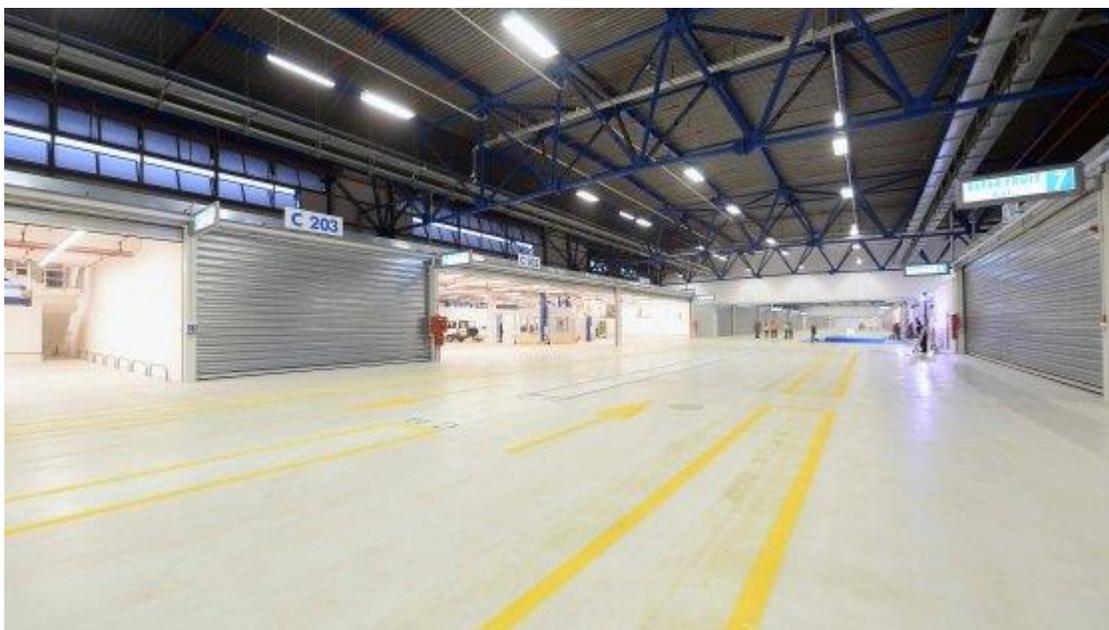
"Abbiamo realizzato questa struttura **in 14 mesi** - dicono Segrè e Bonfiglioli - grazie allo sforzo di tutti gli attori in gioco, in primo luogo gli operatori del mercato ortofrutticolo che hanno accettato di spostare la loro attività -, senza lo spreco di terreno e senza un solo incidente sul lavoro". Esulta Merola: "Ci confermiamo con questa struttura il quarto mercato italiano, e lo abbiamo fatto senza la costruzione di una sola tettoia, **in modo ecologico** e in diretta continuità con Expo, al cui spirito si ispira Fico"

Durante la cerimonia anche **un fuori programma**: sale sul palco un rappresentante del **comitato Foglia di Fico**, contrario al progetto, si siede su una sedia vuota, prende un microfono acceso e comincia a parlare. Il **contestatore**, invitato a scendere, ha poi discusso con Tiziana Primori.

di *SIMONE ARMINIO*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Caab Bologna inaugura la nuova area mercatale. Aspettando Fico



Serviranno 14 mesi per il taglio del Parco agroalimentare

04 aprile 2016

BOLOGNA - Taglio del nastro a Bologna per la Nuova area mercatale di Caab che ospiterà il mercato ortofrutticolo cittadino, dove oltre 2.400.000 quintali di frutta vengono commercializzati ogni anno. E' il primo passo verso Fico, il parco agroalimentare di Bologna. Al taglio del nastro erano presenti i ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola e il presidente di Caab, Andrea Segré.

"I lavori per Fico sono già iniziati e potrebbero finire in 12-14 mesi", spiega Segré. "Questa nuova piattaforma al Caab esprime un valore di circa 20 milioni di euro, che non sono gravati sul pubblico, e la struttura è di 50mila metri quadrati. Credo sia il mercato più moderno

d'Europa". Per il presidente Bonaccini "è stato mantenuto un impegno straordinario per un progetto strategico, perché l'agroalimentare è un punto di forza per Bologna e ci sono prospettive: basti pensare - ha detto - che dopo tanti anni il comparto agricolo ha segnato il massimo del valore aggiunto di tutti i comparti produttivi; e nei 55 miliardi di esportazione, l'agroalimentare è la seconda voce. Ecco perché bisogna investire".

CORRIERE DI BOLOGNA

NAM

Ecco il nuovo mercato ortofrutticolo Per Fico bisogna aspettare l'estate 2017

Il Caab trasferito in una nuova area di 50 mila metri quadrati per lasciare posto al parco tematico dedicato al cibo. Sul tetto il più grande impianto fotovoltaico d'Europa



BOLOGNA - Il mercato ortofrutticolo di Bologna cambia casa e si sposta, di pochi metri, in una nuova area di 50.000 metri quadrati realizzati al Caab all'insegna della sostenibilità energetica. I grossisti lasciano dopo trent'anni i vecchi spazi per fare posto a Fico: la fase due dei lavori per realizzare il parco tematico del cibo inizierà a maggio e durerà 14 mesi. L'apertura al pubblico dovrebbe dunque essere prevista entro l'estate del prossimo anno.

Ecco il nuovo Caab, primo passo verso Fico



- **LA STRUTTURA** - Gli operatori del Caab vanno a occupare così la nuova area mercatale (Nam) inaugurata lunedì mattina alla presenza di tutto lo stato maggiore dell'economia cittadina. La struttura, finanziata con i soldi del fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) che attualmente ha un patrimonio di 150 milioni di euro, è costata 20 milioni e rappresenta «il mercato più moderno d'Europa - spiega il numero uno del Caab e ideatore di Fico, Andrea Segrè -, avrà costi molto contenuti». Per Segrè l'apertura della nuova area mercatale, che ospiterà 16 grossisti, 100 produttori, 16 attività di logistica, è «la prima tappa di Fico. Da qui vediamo l'inizio della trasformazione del parco tematico». Antisismica e all'avanguardia dal punto di vista della logistica e dell'autosufficienza energetica (ospita sul tetto il più grande impianto fotovoltaico d'Europa), la nuova struttura punta in alto.
- **GLI INTERVENTI** - «Insistere su un progetto di riorganizzazione come questo nel cuore dell'Italia è un fatto di interesse nazionale», dice al taglio del nastro il ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina. Il bolognese ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti dà ragione al sindaco Merola: «Quando dice -ricorda- che a Bologna si vince facendo squadra. Abbiamo trasformato quello che era un problema, il Caab, in una opportunità». Per il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, «nel Made in Italy l'Emilia Romagna gioca un ruolo fondamentale e l'agroalimentare è al secondo posto dopo la meccanica. Su questo dobbiamo investire».
- **IL CONTESTATORE** - Durante la cerimonia inaugurale del Nam c'è stato anche un imprevisto. Un contestatore «timido» dell'assemblea cittadina «Foglia di Fico» contraria alla realizzazione del parco contadino, è salito sul palco e ha preso la parola. Ma è stato allontanato dopo poco.
- **04 aprile 2016**
- © RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA

A Bologna inaugurata nuova area Caab, primo passo per Fico

'Investiti 20 mln. Parco su cibo sarà realizzato in 12-14 mesi'



Redazione ANSA

04 aprile 2016 12:38

- BOLOGNA - E' stata inaugurata la Nuova area mercatale di Caab a Bologna che ospiterà il mercato ortofrutticolo cittadino, dove oltre 2.400.000 quintali di frutta vengono commercializzati ogni anno. La nuova struttura è il primo passo per la creazione di Fico, il parco agroalimentare di Bologna. Al taglio del nastro erano presenti i ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola e il presidente di Caab, Andrea Segré.

"Con la piena operatività della nuova area - ha detto Segré - si apre la volata finale per il completamento del Parco agroalimentare Fico Eatly World, i cui lavori sono già iniziati e potrebbero finire in 12-14 mesi. Questa nuova piattaforma al Caab esprime un valore di circa 20 milioni di euro, che non sono gravati sul pubblico, e la struttura è di 50mila metri quadrati.

Credo sia il mercato più moderno d'Europa".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



- [Terra&Gusto](#)
- [Istituzioni](#)
- **Alimentare: Martina, Fico è modello e progetto nazionale**



Alimentare: Martina, Fico è modello e progetto nazionale

L'idea del parco tematico del cibo
'raccoglie la sfida di Expo'

Redazione ANSA BOLOGNA

4 aprile 2016 12:13 [Facebook](#) [Twitter](#) [Google +](#)

© ANSA

- BOLOGNA - "Fico è un progetto nazionale, che vale la pena di portare fino in fondo, a partire da una città straordinaria come Bologna. La città sente su di sé l'onere e la responsabilità di assolvere ad una funzione nazionale". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, nel corso dell'inaugurazione della Nuova area mercatale Caab (Centro agroalimentare di Bologna), primo passo verso la creazione del progetto Fico, il parco tematico del buon cibo che sorgerà a Bologna. Secondo il ministro, il nuovo Caab "è un caso modello, che sta nella scia di Expo - ha spiegato - e insiste su un progetto di riorganizzazione: qui stiamo costruendo un pezzo fondamentale della strategia agricola di questo paese. Questa esperienza interessante deve diventare un laboratorio oltre i confini della città e ci sono le condizioni perché ciò accada". Con l'apertura del nuovo Caab "si raccoglie a piene mani la sfida di Expo", ha ribadito Martina.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Aprire il nuovo mercato del Caab, “è il più moderno d’Europa”

BOLOGNA – Due ministri, **Gianluca Galletti** (Ambiente) e **Maurizio Martina** (Agricoltura), il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola, i vertici del Caab, di Fico e i grossisti. Tutti insieme per la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova area mercatale del Centro agroalimentare di Bologna, “**il mercato ortofrutticolo più moderno d’Europa**“, rivendica il presidente del Caab, **Andrea Segrè: 65.000 metri quadrati su superficie coperta** (e 70.000 metri quadrati di piazzali) all’avanguardia e dotati delle più moderne tecnologie a disposizione del settore.

Qui nelle ultime settimane si sono trasferiti i grossisti, lasciando le strutture che hanno occupato negli ultimi decenni libere per la realizzazione di **Fico-Eataly World**, il parco tematico sul cibo che dovrebbe essere ultimato a primavera del prossimo anno. “Serviranno altri 12-14 mesi”, puntualizza Segrè, spostando il traguardo dell’apertura del parco alla prossima estate. Il primo pezzo del progetto che cambierà il volto della grande area del Pilastro è, comunque, ultimato.



Un risultato “non scontato”, ricordano oggi in molti, perchè **il trasloco dei grossisti non è stato privo di ostacoli**: prima tra tutti la difficoltà a trovare un accordo, anche economico, con gli operatori del mercato che li convincesse a trasferirsi nella nuova ala. Raggiunta l’intesa è passato un anno perchè i lavori fossero conclusi. “A costo zero per la comunità”, ribadisce Segrè, ricordando come **le spese per la realizzazione delle nuove**

strutture (una ventina di milioni) siano state **interamente coperte dal Fondo Pai**, la cassaforte dove sono confluiti gli investimenti per Fico. “Oggi è una buona giornata”, sottolinea Merola, che candida Bologna “a giocare un ruolo importante nel settore agroalimentare”.



di **Vania Vorcelli**, giornalista professionista

Inaugurata a Bologna la nuova area mercatale di Caab con Martina e Galletti

Oltre 50mila metri quadrati nel segno della sostenibilità agroalimentare

di red/esp 1217 10 ore fa fonte ilVelino/AGV NEWS Roma



Roma, 12:17 - 10 ore fa (AGV NEWS)

Alla presenza di Gian Luca Galletti, Ministro della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare, e di Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, affiancati dal presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e dal sindaco di Bologna Virginio Merola si inaugura oggi al CAAB – Centro Agro Alimentare di Bologna la Nuova Area Mercatale preposta a ospitare il mercato ortofrutticolo cittadino, realizzata all'interno del comparto B del Fondo PAI – Parchi Agroalimentari istituito e gestito da Prelios SGR. Con la piena



operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare FICO Eataly World, un grande progetto di educazione alimentare per la città, per l'Emilia Romagna e per l'Italia - spiega il presidente di CAAB Andrea Segrè - CAAB e FICO saranno una "fattoria" e al tempo stesso la vetrina dell'agroalimentare italiano, un settore che già oggi vale ben oltre 30 miliardi di euro, e che in prospettiva può crescere di molto. D'altra parte sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al CAAB: attraverso la Nuova Area Mercatale promuoveremo la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. Daremo concretezza a questo obiettivo, valorizzando il ruolo del

mercato ortofrutticolo e del Parco Agroalimentare, anche grazie alla costituzione di una Fondazione per l'educazione alla sostenibilità e alla buona alimentazione, con il compito di promuovere la Dieta Mediterranea, l'unica dieta sostenibile sia dal punto di vista della produzione che del consumo alimentare. Proprio di questa dieta frutta e verdure sono coordinate essenziali. Nella Fondazione, chiamata a operare nel contesto del Parco tematico, convergerà l'impegno delle Casse previdenziali che hanno investito in modo significativo nel Fondo Parchi Agroalimentari.

Grazie a questo Fondo nel quale sono inclusi i progetti della Nuova Area Mercatale e di FICO Eataly World - sottolinea ancora Andrea Segrè, nel suo ruolo di presidente del Fondo PAI - siamo riusciti a finanziare la rigenerazione di una piattaforma già esistente, sviluppando un nuovo mercato ortofrutticolo concepito con criteri di massima sostenibilità: la nuova piattaforma esprime un valore di circa 20 milioni € che non sono gravati sul pubblico nemmeno per un singolo euro, grazie al fundraising privato di 143 milioni € sino ad oggi conferiti al Fondo PAI». Il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli sottolinea che «per la sua concezione logistica e operativa la Nuova Area Mercatale è il più moderno centro agroalimentare europeo: oltre 50.000 mq di stabilimento e uffici totalmente ecosostenibili dal punto di vista energetico, dotati delle più recenti tecnologie informatiche antisismiche ed antincendio. E' stato realizzato in 14 mesi dal permesso di costruire e in 12 mesi dall'inizio lavori e dall'accordo con gli operatori per il trasferimento nella NAM. Senza un euro di denaro pubblico. Il mio ringraziamento va agli operatori per la straordinaria collaborazione che ha reso possibile realizzare un progetto di questa complessità a tempi record. Ringrazio CCC e tutte le imprese che hanno realizzato l'opera senza che ci sia stato un solo infortunio e Toyota per lo studio e realizzazione del sistema logistico. Ringrazio Prelios per aver coordinato l'opera e la gestione finanziaria dell'operazione e le Istituzioni tutte per la celerità dei processi amministrativi. Infine ringrazio tutto il personale di Caab che in questo periodo ha svolto letteralmente un lavoro straordinario». Alla cerimonia del taglio del nastro prendono parte stamane anche Valentino Di Pisa, Presidente di Fedagromercati Nazionale, Renzo Mainetti, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna e Lauro Guidi, Presidente Agribologna, con i rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del CAAB e con i rappresentanti delle realtà quotiste del Fondo PAI - Parchi Agroalimentari.

La Nuova Area Mercatale sarà completamente occupata (in precedenza CAAB lo era al 60%) e sarà antisismica e sprinkler su tutta la struttura, oltre che autosufficiente dal punto di vista energetico grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa in fase di ampliamento (100.000 mq per 11 milioni di Kwh). Dotata di wifi e fibre ottiche, con illuminazione a led e basso consumo, NAM è riscaldata con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell'area comune, ed è dotata di oltre 10.000 mq. di celle frigo nuove e a basso impatto energetico. All'esterno di NAM sono previste aree di parcheggio in fase di ampliamento. Nei prossimi giorni è prevista la benedizione di Mons. Matteo Maria Zuppi, e il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Il nuovo CAAB è una struttura di dimensioni ridotte rispetto al precedente corpo di fabbrica, ma con performance logistiche, di sostenibilità e di sicurezza assai superiori. La Nuova area Mercatale è composta da una unica grande galleria della lunghezza di 400 metri - in totale la superficie della struttura è di circa 40.000 metri quadri. Nella nuova struttura sono disponibili anche 5.400 metri quadri di locali ad uso ufficio a cui si devono poi aggiungere gli oltre 15.000 metri quadri dei magazzini logistici già esistenti. Dal punto di vista logistico il Il Nuovo CAAB è dotato di una piattaforma centralizzata con capacità di carico/scarico contemporaneo di 29 automezzi pesanti. Il progetto, sviluppato da Toyota Academy, Divisione Training & Consulting di Toyota Material Handling Italia, ha consentito di passare da una movimentazione delle merci



tradizionalmente “push” ad una “pull”, ovvero tirata dalla “spedibilità” ai clienti: una visione innovativa per un mercato ortofrutticolo moderno. Per sostenere questi obiettivi sono stati ridefiniti tutti i flussi informativi, consentendo la tracciabilità, riducendo i tempi di attesa delle merci all’interno dell’area mercatale, potenziando l’affidabilità di ogni spostamento logistico. La progettazione ha previsto una maggiore velocità negli spostamenti interni delle merci e quindi nel carico/scarico, caratteristica fondamentale in un mercato con funzione re-distributiva quale quello di Bologna. Gli ambienti per la vendita hanno maggiore versatilità logistica e sono dotati sia di rampe di carico/scarico a sbalzo sia di aree per il carico a raso di veicoli leggeri.

A tempi logistici inferiori corrispondono costi più bassi e costi gestionali (es. condominiali) inferiori viste le caratteristiche costruttive, ma anche per la adozione di tutte le più moderne tecnologie di risparmio energetico. Il progetto della Nuova Area Mercatale imponeva un obiettivo importante: NAM deve sostenere gli stessi volumi logistici gestiti sino ad oggi dal Mercato CAAB - oltre 450.000 pallet annui tra “in ingresso e in uscita” - in un’area che si è contratta del 75%, utilizzando 20 baie di carico contro le 80 della precedente struttura. «Un progetto logistico così importante e innovativo - spiega Leonardo Salcerini, Managing Director di Toyota Materila Handling Italia - ha imposto una fase di pianificazione e condivisione di quasi un anno. Abbiamo effettuato l’analisi dei flussi logistici e dei volumi dell’intero mercato e anche dei singoli concessionari di CAAB, per cercare di integrare e condividere le esigenze e le opportunità di tutti gli stakeholders coinvolti nel progetto». La struttura è completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale - si utilizza allora la energia “pulita” prodotta dai grandi impianti fotovoltaici CAAB (100.000 metri quadri per oltre 11 milioni di Kwh), che saranno a breve notevolmente ampliati con la costruzione di tettoie fotovoltaiche nelle aree a parcheggio : l’obiettivo è oltrepassare i 15 milioni di Kwh. IL SISTEMA SICUREZZA, LE CERTIFICAZIONI, IL MARCHIO CAAB/SGS CAAB è struttura di riferimento a livello europeo e mondiale per la distribuzione all’ingrosso nel segno della qualità, della sicurezza e della sostenibilità. CAAB è infatti l’unico mercato all’ingrosso in Europa a poter vantare, oltre a una certificazione ISO 9000, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall’ente internazionale SGS. Questo vuole dire che i prodotti distribuiti dal CAAB sono controllati attraverso un sistema di monitoraggio estremamente sofisticato. Un controllo volontario che si aggiunge ai controlli quotidianamente effettuati dalla AUSL sull’ortofrutta commercializzata dalle 16 aziende grossiste che operano al CAAB, 5 cooperative che raggruppano 290 aziende e 100 imprese agricole. Il “caso CAAB” è così divenuto esempio per le omologhe strutture mercatali di tutto il mondo e decine di delegazioni hanno fatto tappa a CAAB per ‘copiare’ il sistema sicurezza dei prodotti alimentari seguendone il modello: Francia, Belgio, Brasile, Cina, Giappone e USA, per fare solo alcuni esempi. Non a caso, nell’ottobre 2014 CAAB ha sottoscritto con la Municipalità di New York un protocollo di intesa che lo ha gemellato a Green Market, il mercato municipale che già aveva mandato il suo direttore Michael Hurvitz per un sopralluogo a Bologna, nel settembre 2013. Il sistema di monitoraggio igienico-sanitario è operativo al CAAB dal 2002: un sistema di controllo che prevede oltre 100mila analisi annue di principi attivi e micro-organismi, ed è basato sull’elaborazione di informazioni presenti in un database contenente i risultati delle analisi chimiche e microbiologiche che tutte le aziende aderenti al sistema effettuano sui prodotti ortofrutticoli. Questa elaborazione, impostata sull’analisi di variabili quali la provenienza, il tipo di prodotto, il tipo di principio attivo e condizioni ambientali, porta all’individuazione di soglie di attenzione dovute alla presenza di prodotti non conformi nel circuito produttivo. La gestione di questo database consente dunque a CAAB di monitorare quotidianamente la situazione igienico sanitaria dei prodotti ortofrutticoli e di informare sistematicamente tutte le aziende aderenti al sistema attraverso l’emissione di periodiche informazioni.

- [Home](#)
- /
- [Emilia Romagna](#)
- /
- [Inaugurata area mercatale del Caab Bologna, in attesa di "Fico"](#)

pubblicato il 04/apr/2016 14:42

Inaugurata area mercatale del Caab Bologna, in attesa di "Fico"

Movimentati 2,4 milioni di quintali di ortofrutta l'anno

[facebook](#)[twitter](#)[google+](#)[e-mail](#)

Bologna, 4 apr. (askanews) - In appena un anno di lavoro "abbiamo valorizzato un bene pubblico con un bene comune". Il bene comune per l'agronomo Andrea Segrè è il "cibo", quello raccolto dai contadini; il bene pubblico, invece, è il Centro Agroalimentare di Bologna che, in 14 mesi dall'approvazione del progetto, è stato ristrutturato senza l'utilizzo di finanziamenti pubblici, ammodernato con i sistemi più moderni al mondo, capace di gestire oltre 2,4 milioni di quintali di ortofrutta all'anno per un fatturato complessivo di 400 milioni. L'inaugurazione della nuova area mercatale alla presenza dei ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, è la prima tappa concreta per la realizzazione di "Fico" il parco agroalimentare che verrà terminato entro primavera-estate 2017 e ospiterà 6 milioni di visitatori.

La nuova area mercatale del Caab di Bologna occupa 50 mila mq se si contano lo stabilimento e gli uffici. Realizzata rispettando tutte le misure antisismiche, ospita un impianto fotovoltaico di 100 mila mq per 11 milioni di Kwh, 10 mila mq di celle frigo a basso impatto energetico. Vi lavoreranno, già dai prossimi giorni, 16 aziende grossiste, 5 cooperative che raggruppano 290 aziende; sarà un punto di riferimento per 100 imprese agricole che commercializzano direttamente, 2.000 clienti grossisti e dettaglianti; avrà al suo interno due borse merci e verranno ogni anno effettuate 100 mila analisi chimiche e microbiologiche.

Questo sarà il modo concreto per migliorare "la valorizzazione dei prodotti dell'Emilia-Romagna e dei 43 marchi Igp e Doc", come ha evidenziato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini.

- /
- [Regioni](#)
- /
- [Emilia Romagna](#)
- /
- [Martina: parco Fico è progetto nazionale da giocare fino in fondo](#)

pubblicato il 04/apr/2016 12:23

Martina: parco Fico è progetto nazionale da giocare fino in fondo

E' un passo concreto nella sfida lanciata da Expo

[facebook](#)[twitter](#)[google+](#)[e-mail](#)

Bologna, 4 apr. (askanews) - La "sfida" per la valorizzazione del sistema agroalimentare e agroindustriale italiano affronterà un passaggio fondamentale con la realizzazione del parco "Fico Eataly World" a Bologna, un progetto, che avrà una valenza non soltanto locale ma nazionale, che va "giocato fino in fondo". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, all'inaugurazione della nuova area mercantile del Caab di Bologna.

La riorganizzazione di questa nuova area del Centro agroalimentare bolognese è una fase "molto importante per il sistema nazionale". A pochi metri, infatti, verrà realizzato entro il 2017 "Fico" il parco attraverso il quale si intendono valorizzare le eccellenze e i prodotti dell'agricoltura e dell'alimentare dell'Emilia-Romagna, anche attraverso laboratori e visite per scuole e turisti. "Bologna ancora una volta dimostra di essere a tutti gli effetti un territorio-guida dell'agroalimentare italiano - ha spiegato nel corso della cerimonia il ministro Martina -. Fico è una gran bella, una sfida non solo per questa città ma anche per tutto il paese".

Infatti "l'idea che dal basso si costruiscano progetti così ambiziosi e così forti è interessantissima perché - secondo il ministro - fa scattare una logica competitiva tra sistemi territoriali e città che può essere molto utile per rafforzare, sulla scia di Expo, la caratterizzazione del nostro paese sul versante agroalimentare. Noi l'abbiamo sempre guardato con grande attenzione, per quanto possiamo" daremo "una mano, con la consapevolezza che Bologna non è una città qualunque e che proprio sulla sue tradizioni e sulla sua capacità di innovare può dare tantissimo".

- [Emilia Romagna](#)
- /
- [Galletti: per parco agroalimentare Fico, grande operazione culturale](#)

pubblicato il 04/apr/2016 12:23

Galletti: per parco agroalimentare Fico, grande operazione culturale

"Altrimenti si trasforma Bologna solo in una cucina"

[facebook](#)[twitter](#)[google+](#)[e-mail](#)

Bologna, 4 apr. (askanews) - A fianco della realizzazione a Bologna del parco agroalimentare "Fico Eatly World" deve partire una "grande operazione culturale" e di "formazione" per il settore dell'agricoltura e dell'economia sostenibile. Altrimenti, secondo il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, si rischia di trasformare la città "in una grande cucina" e di non valorizzare in pieno la vocazione del territorio.

"Bologna non è solo una cucina d'Italia - ha spiegato Galletti nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione della nuova area mercatale del Caab -. E il progetto di Fico, se non lo si gestisce in maniera intelligente, rischia di trasformare Bologna in una cucina. Abbiamo" invece "bisogno di affiancare" il progetto a "una grande operazione culturale e di formazione nel campo dell'agricoltura e dell'economia sostenibile a livello nazionale e i ministri possono essere interessati" a questo tipo di operazione.

LA CITTADELLA DEL CIBO



LA PROTESTA SALE SUL PALCO
«QUESTA STRUTTURA SPEZZERÀ I PRODUTTORI LOCALI», HA DETTO IL CONTESTATORE 'NO FICO' GIUSEPPE CURCIO CHE HA PRESO LA PAROLA



Tecnologico, verde e funzionale «Questo è il mercato modello»

Il nuovo Caab nasce in una struttura ad hoc, più piccola ma più produttiva di quella vecchia. Assieme a Fico (il taglio del nastro è previsto per l'estate 2017) darà vita a uno dei distretti alimentari più importanti d'Europa. Da qui, partirà la frutta e verdura per Eataly World

PROTAGONISTI
Da sinistra, Stefano Bonaccini, Virginio Merola, Tiziana Primori, Andrea Segre, Gian Luca Galletti, Maurizio Martina, Alessandro Bonfiglioli

di SIMONE ARMINIO

FICO Eataly World da qualche mese è finalmente un cantiere, ben visibile nei primi sbancamenti del vecchio piazzale. Dalle parti del Caab, però, la star non è più solo il futuro parco alimentare. C'è anche il 'Nam', adesso, la Nuova area mercatale. In pratica: quel che c'era prima a macchia di leopardo in tutta la sterminata area di via Canali, da ieri - con taglio del nastro alla presenza di istituzioni di ogni ordine e grado, compresi due ministri - è stato raccolto nei 65.500 metri quadrati appe-

MEZZO MILIARDO
Il fatturato annuale di Caab è di 350 milioni, ma migliorerà e Fico ne varrà altri 46

na ristrutturati e ad alta tecnologizzazione. È il che, per lasciar spazio a Fico (a maggio, finiti i trasferimenti, nel vecchio Caab si aprirà il cantiere più corposo del parco agroalimentare ideato da Andrea Segre), sono stati dirottati i 16 grossisti, 100 produttori, 17 attività commerciali e 16 logistiche che movimentano ogni anno 2,5 milioni di quintali di frutta e verdura, in arrivo ogni notte al Caab per prendere poi la via di 2.000 clienti di 19 regioni.

UNA CITTÀ
L'area totale del nuovo Caab è immensa: 170mila metri quadrati. Ci lavorano circa mille persone che raddoppiano calcolando l'indotto



Un mercato-modello
I numeri del nuovo mercato li snocciola il direttore del Caab, Alessandro Bonfiglioli: «Abbiamo inaugurato - ha spiegato - 170mila metri quadrati di superficie totale, comprensiva di 65.500 metri quadrati di spazi coperti, 70mila di piazzale, 24mila di aree verdi, 21.500 di magazzini, 25mila metri cubi di nuove celle frigorifere a basso consumo». Per realizzarlo ci sono voluti 14 mesi. Molti? «Comunque molto meno

degli 11 anni che ci sono voluti a realizzare il 'vecchio Caab', ironizza Segre.

I ritorni economici attesi
Con Nam e Fico a regime, se tutto andrà come sperato, quanti posti di lavoro e quanto indotto è possibile calcolare? Su Fico le stime ufficiali sono quelle realizzate lo scorso anno dalla società di revisione dei conti Ernst&Young, che ipotizzano una partenza a quota 64,2 milioni di euro di fattu-

65.500
METRI QUADRATI

La superficie coperta della nuova area Caab. Conta 52 bocche di carico lungo tutto il perimetro ed è dotata di 10mila metri quadrati di celle frigorifere a basso impatto energetico

2,5
MILIONI DI QUINTALI

Il volume di frutta e verdura che passa ogni anno dal Caab, pari a circa 400 milioni di fatturato. Le casse sono destinate a 2mila clienti tra grossisti e dettaglianti

100
PRODUTTORI

La nuova struttura ospita 16 grossisti, 100 produttori ortofruttili, 17 attività commerciali e di servizio e 16 attività produttive e logistiche. È stata realizzata in 14 mesi

rato annuo nel primo anno di attività (lo schema riportava il 2015, ma è meglio soprassedere: l'ultima stima parla dell'estate 2017) che in 5 anni arriverebbero a 76 milioni di euro di ricavi diretti. Venticinque milioni, nei piani, saranno di consumo di frutta e verdura fresca, proveniente in larga parte dal vicino Caab, che già oggi genera un fatturato 350 milioni di euro annui (600 milioni circa con l'indotto). Cifra in picchiata verticale da anni. Ma, stima il responsabile marketing del Caab, Duccio Caccioni, «con la nuova struttura il risparmio atteso è del 20-25%, mentre dalla spinta commerciale, culturale e promozionale del sistema Fico-Nam ci aspettiamo arrivi una stabilizzazione del fatturato, dopo anni di cali, e magari una crescita».

Quanti lavoratori
Al Caab lavorano oggi un migliaio di persone, che con l'indotto arrivano a duemila. All'interno di Fico, a regime, lavoreranno 1.340 dipendenti diretti così suddivisi: 30 cuochi, 1100 aiuto cuochi, 180 addetti alla cucina, 400 camerieri, 60 store manager, 500 addetto alla vendita e 70 cassieri. Ma c'è anche la filiera: 1.200 addetti nella filiera dell'ospitalità, 750 in quella agricola, 1000 nella logistica e i trasporti, 600 nel commercio, cui si sommano 1650 operai impegnati nei lavori di realizzazione.

NESSUNA SPESA PUBBLICA

LE SPESE DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE (20 MILIONI) SONO COPERTE DAL FONDO PAI, LA CASSAFORTE DI FICO

LA FONDAZIONE AVANZA

I DICASTERI DI AMBIENTE E POLITICHE AGRICOLE POTREBBERO PARTECIPARE ALLA FONDAZIONE ISPIRATA DA SEGRÈ E REALIZZATA DALLE CASSE

ENERGETICAMENTE AUTOSUFFICIENTE

IL NUOVO CAAB È ALIMENTATO DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PIÙ GRANDE D'EUROPA: 100MILA METRI QUADRATI IN AMPLIAMENTO



MARTINA (POLITICHE AGRICOLE)

«Un progetto strategico per tutto il Paese»

«NON È un caso che un progetto del genere sia nato a Bologna». Su questo il ministro per le politiche agricole, Maurizio Martina, arrivato all'inaugurazione del Nam, sembra non avere dubbi.

Ministro, cosa la convince?
«Credo che riorganizzazioni di spazi già esistenti come questa siano fondamentali e strategici. L'inaugurazione è un passo importantissimo per questa città ma anche per tutto il Paese».

Fico punta a 6 milioni di visitatori. È credibile?
«È una gran bella sfida. Ma l'idea che nelle nostre città diventino realtà progetti come questo, nato dal basso, è cruciale».

C'è ancora spazio per agganciarsi a Expo?
«La scia di Expo è ancora viva, così come la caratterizzazione del nostro Paese sul cibo. In questo, torno a dire, Bologna non è una città tra le tante».

Cos'ha Bologna di così speciale?
«Una storica capacità di innovare, ricercare e curare la cultura agroalimentare. In questo Fico e il Nam sono due parti di un progetto "nazionale».

Darete una mano?
«Sì, per quel che possiamo. Ci sono tante le sfide da vincere: so che i tempi sono difficili e che ci sono temi irrisolti, come il rapporto tra i produttori e la filiera, o il tema della logistica sul quale dobbiamo fare un salto di qualità. Ma vi garantisco che l'agroalimentare è al centro delle politiche del governo».

s. arm.

GALLETTI (AMBIENTE)

«Il Caab era un guaio, ora è un'opportunità»

«C'È UNA pubblicità in tv, in questo periodo. Dice che se l'Italia fosse una casa, l'Emilia sarebbe la sua cucina. Io dico: va bene, ma non basta». Lo dice il ministro dell'ambiente, Gian Luca Galletti, per introdurre i molti aspetti che, a suo avviso, fanno dell'accoppiata Fico-Nam una sfida vinta.

Ministro, cosa c'è oltre il tortellino?
«Qui ad esempio, c'è uno storico problema per la città, il Caab, schiacciato da debiti e bilanci in rosso, che si è trasformato in grande opportunità. Ma attenzione: questa operazione non è esente da rischi».

Quali?
«Che Bologna diventi, appunto, solo una cucina. Omettendo il fatto che ha l'Università più antica del mondo, un centro turistico, un centro pieno di negozi e molto altro».

Se gestito bene, invece, Fico cosa può diventare?
«Oltre che cucina d'Italia dovrà diventare sala studio, officina, cucina di cultura e formazione nel campo dell'energia sostenibile e molto altro. Ha la capacità e le forze per esserlo».

Cosa la convince, in questo progetto?
«La certezza che, come ha ben detto il sindaco Virginio Merola, questa città quando fa lavoro di squadra vince. Per questo bisogna ringraziare tutti gli attori di questa sfida: vertici Caab, istituzioni, promotori dell'idea, ma anche gli operatori del Caab e i commercianti bolognesi».

s. arm.



Rose di mela, steli di asparagi: il bouquet è di frutta e verdura

DA UN'IDEA di Tiziana Primori, messa in pratica poi dal direttore marketing di Caab, Duccio Caccioni, con la collaborazione di un fioraio di Casalecchio. Se voleva attirare l'attenzione sulla linea verde per il cui commercio nasce il 'Nam', il bouquet di frutta e verdura consegnato ai relatori ha raggiunto l'obiettivo. Coloratissima la composizione, che se non è a chilometro zero né stagionale, di sicuro rappresenta la varietà di merci quotidianamente scambiate al Caab. Le rose sono 'impersonate' dalle mele. I tulipani dalle arance. E poi carciofi, broccoli, peperoni, limoni, finocchi, pomodori, agretti, carote, zucchine, cetrioli, kiwi... Le foglie sono di insalata e radicchio. Gli steli di contorno? Asparagi e ravanelli. Peso complessivo: poco più di un chilo, grazie a un gioco di ganci e fili di ferro che ha permesso di non appesantire la struttura. Come a dire: non lamentatevi, poteva andare peggio.

L'IDEA ALLE SERRE UNA PORTA D'ACCESSO

E Fico Eatly World si prepara a sbarcare ai Giardini Margherita

LA PORTA d'accesso di Fico? Non sarà in via Paolo Canali, no, ma ai Giardini Margherita. In una delle serre dei giardini ancora in fase di ristrutturazione, per l'esattezza è la concretizzazione del progetto a cui sta lavorando l'assessore comunale al Marketing e all'Economia, Matteo Lepore. La prima fase era stata la consegna della prima delle serre ai ragazzi di Kilowatt. La seconda, appunto, coinvolge il Caab, che dovrebbe a breve aprire il suo spazio promozionale in un'altra delle serre, dedicandolo ovviamente a Fico Eatly World.

L'IDEA, in ogni caso, è più composta. Si tratterebbe di fare dei Giardini Margherita il centro promozionale e operativo della 'Bologna city of food', brand leporiano che in questi anni ha sembrato funzionare eccome. Su questa impronta, quindi, da qui a fine anno, negli spazi recuperati ai giardini dovrebbero prendere casa tutte le realtà comunicative che si occupano di promuovere e portare nel mondo l'idea che le Due Torri siano la capitale del buon cibo,

dell'agroalimentare e della dieta mediterranea. In una partita del genere, ovvio, non poteva mancare Fico. Che nel progetto avrebbe infatti una parte molto importante, anche economica (sarebbe lo stesso mercato ortofrutticolo - dicono le indiscrezioni - a pagare i lavori di realizzazione per la parte che gli compete). E che, soprattutto, guadagnerebbe una porta d'accesso, a pochi passi da piazza Maggiore, e in un contesto verde, quindi.

IL PROGETTO DI LEPORE

Riunire nel parco cittadino tutte le realtà legate alla 'City of food'

di consono, che funga da anteproma e da collettore di attenzione nei confronti del parco agroalimentare che sorgerà al Caab.

SI TRATTA, nei fatti, di quel legame concreto tra periferia e città che ben oliato - si spera - contribuisca a non fare di Fico un luogo 'altro' in cui la gente arriva direttamente in pullman o in bus, senza prima passare dal centro.

Simone Arminio

HANNO DETTO



Stefano Bonaccini
PRESIDENTE DELLA REGIONE

Mantenuto un impegno straordinario per un progetto strategico: l'agroalimentare è un punto di forza della città



Virginio Merola
SINDACO

Con questa struttura e con Fico Bologna si candida a giocare un ruolo importante nell'agroalimentare



Tiziana Primori
AD DI FICO EATLY WORLD

Questo bel mercato chiude il primo tempo del film. A maggio inizierà il secondo tempo, che in 14 mesi porterà a Fico



Andrea Segre
PRESIDENTE CAAB

Con la piena operatività della nuova area si apre la volata finale per il completamento del parco Fico Eatly World



Alessandro Bonfiglioli
DIRETTORE DI CAAB

Per la sua concezione logistica e operativa la nuova area mercatale è il più moderno centro agroalimentare europeo

L'economia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.caab.it
www.politicheagricole.it

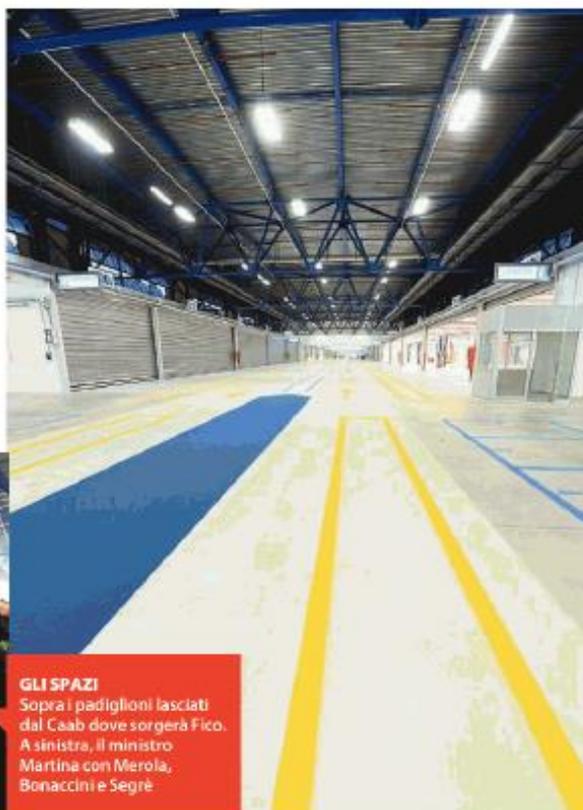
Al via il nuovo Caab Fico tra un anno "Modello per l'Italia"

Il ministro Martina: "Progetto di valore nazionale"
Galletti: "Bologna non sia solo la cucina del Paese"

ENRICO MIELE

DOPO il taglio del nastro del "nuovo" Caab scatta il conto alla rovescia per l'apertura di Fico. L'attuale tabella di marcia fissa la fine dei cantieri all'inizio dell'estate 2017. Il primo tassello del progetto è stato il rifacimento del mercato agroalimentare, che ha traslocato in uno spazio più piccolo e moderno rispetto alla vecchia area (mai sfruttata del tutto). Il Caab 2.0 ospiterà 16 grossisti, 100 produttori ortofrutticoli e una trentina di attività commerciali, inclusi produttori, coop e ditte logistiche. Dai banconi del mercato transiteranno 2,4 milioni di quintali di frutta e ortaggi per un fatturato complessivo di 400 milioni. «Con la piena operatività della nuova area - spiega il presidente Andrea Segrè - si apre la voltata finale per il completamento del parco Fico, i cui lavori sono già iniziati e potrebbero finire in 12-14 mesi». Nell'attesa, la città si può godere «il mercato ortofrutticolo più moderno d'Europa».

Nel giorno dell'inaugurazione non manca il mini siparietto di protesta, con un contestatore salito per pochi minuti sul palco per mostrare il suo cartello "No Fico" (a domanda ha risposto di far parte del comitato "Poglia di Fico"). Per il resto, tutto liscio nella prima uscita pubblica del



GLI SPAZI
Sopra i padiglioni lasciati dal Caab dove sorgerà Fico. A sinistra, il ministro Martina con Merola, Bonaccini e Segrè

rigenerato Caab, tra cesti, mazzi di verdure ed esponenti del governo Renzi. Tra questi il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, che definisce quello tra Caab e Fico un duo di «caratura nazionale da giocare fino in fondo. È importante per Bologna ma anche per l'Italia, perché fa scattare una competizione tra città che può essere molto utile». A lodare il progetto il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, che però mette in guardia il capoluogo emiliano: «Se non lo si gestisce in maniera intelligente, Fico rischia di trasformare Bologna sempre più nella cucina d'Italia, invece deve essere an-

Segrè: "Il centro agro alimentare più moderno d'Europa"

"Italyworld tra 12-14 mesi. Attesi 6 milioni di visitatori"

che sala studio, officina. Ha la capacità e le forze per esserlo». Un modo, il suo, per ricordare come le Due Torri «non possano limitarsi a essere una cosa sola». Applausi, invece, al nuovo Caab che dopo un passato fatto di debiti e bilanci in "rosso" oggi «si è trasformato da problema in grande opportunità». Al suo fianco il governatore Stefano Bonaccini e il sindaco Virginio Merola, convinto che la città «si candidi a giocare un ruolo importante nel settore agroalimentare». Quanto ai bus di collegamento tra Fico e il centro «i visitatori ci arriveranno con delle navette elettriche e poi vedremo con calma

quanti ne arriveranno».

La nuova area del mercato occupa oltre 50mila metri quadri, inclusi stabilimenti e uffici, ed è dotata di pannelli solari, frigo a basso consumo e tecnologie antisismiche. Nelle ultime settimane ci si sono trasferiti i grossisti, lasciando libere le aree che serviranno per mettere in piedi Fico. La trattativa per il trasloco non è stata priva di tensioni, ma alla fine dopo poco più di un anno di lavori è arrivata l'inaugurazione. A coprire il costo dei cantieri (20 milioni) è stato il fondo Pai, lo stesso che sta finanziando la realizzazione di Fico.

AGENZIA ANSA

Persici
dal 1956
PASSA A TROVARCI
IL GIOVEDÌ E RITIRA
IL TUO BUONO ACQUISTO
www.persici.it



**Ben Essere
Passeggiate
di salute**
di Marina Amaduzzi
alle pagine 9 e 10

**Il restauro
La «regina»
del Cimabue
torna ai Servi**
di Claudia Balbi
a pagina 19

OGGI 22°C
Variable
Vento: NE 31km/h
Umidità: 55%

| MER | GIO | VEN | SAB |
|-----------|-----------|-----------|----------|
| 11° / 22° | 10° / 19° | 11° / 17° | 8° / 15° |

Onoranze: Eva, Vincenzo

Persici
dal 1956
PASSA A TROVARCI
IL GIOVEDÌ E RITIRA
IL TUO BUONO ACQUISTO
www.persici.it

CORRIERE DI BOLOGNA

corrierebologna.it

Internet delle cose

LA FRONTIERA VA ESPLORATA

di Piero Formica

Prima ancora di essere un insieme di case, strade e quartieri, la città è un ecosistema umano. Dal lancio nel 2013 a oggi, il Comune di Bologna ha conquistato un posto da protagonista tra le città metropolitane coinvolte nel progetto internazionale sugli ecosistemi umani. Che sono tanto più vivi quanto più intensa è la collaborazione tra i cittadini. L'amministrazione comunale si propone di cavalcare l'onda delle molteplici forme d'interazione comunitaria. I big data — la grande raccolta di dati grazie alle tecnologie informatiche — ci permetteranno di osservare nei particolari la configurazione dell'ecosistema bolognese. Quali sono gli argomenti più discussi dai cittadini? Quali le loro emozioni? Quali le persone o i gruppi più influenti? Chi costruisce ponti tra le sue diverse componenti? A simili domande intendono rispondere le politiche per la collaborazione promosse dal Comune.

Bologna, città metropolitana, è anche un crocevia di scambi internazionali tra imprenditori, come dimostrano per esempio le acquisizioni di Ima in terra tedesca. È poi fulcro della nuova imprenditorialità trainata dalla conoscenza. Per far progredire l'economia e la società, occorre il contributo imprenditoriale degli scienziati e dei ricercatori. Il laboratorio per sperimentare e sviluppare applicazioni basate su tecnologie Google — dedicato agli studenti e al personale del Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria nel campus di Bologna e di Cesena dell'Alma Mater — apre lo scenario sul paesaggio dell'innovazione che vede protagonisti i laboratori di ricerca, sviluppo e tecnologia delle imprese globalizzate. Con Bologna che è ormai capitale mondiale del packaging, la fondazione di un'altra scuola internazionale nel vasto campo dell'Internet delle cose darebbe un segno distintivo alla città metropolitana. Su Bologna convergerebbero i talenti della generazione digitale impegnati a progettare le fabbriche della manifattura avanzata. L'Internet delle cose, ossia il connubio tra realtà fisica e realtà virtuale, estende i suoi confini oltre l'industria. Non prevede soltanto alla progettazione e produzione di oggetti, ormai internet di qualsiasi cosa. Sensori a basso costo, software più intelligenti e crescente potenza delle trasmissioni in rete aprono le porte al risparmio energetico, al trasporto veloce e sicuro, alla sanità a domicilio, a tante altre innovazioni con le quali la città metropolitana non può perdere l'appuntamento.

piero.formica@gmail.com



Irieta Giorgetti è presidente del Santo Stefano

Caos centrodestra, nuovo strappo Giorgetti: potrei correre da sola

E ora il centrodestra rischia di rompere anche al quartiere Santo Stefano, l'unica enclave dove governa. Lega Nord, Uniti si Vince e Fratelli d'Italia hanno fatto una proposta irrisolvibile alla presidente Irieta Giorgetti sulle candidature per il consiglio. «Sto valutando di correre da sola» dice lei. Se sarà spaccatura per la Lega correrà il consigliere comunale Daniele Carella. È iniziato così il dramma di Forza Italia che attende notizie da Roma. Può aspettare ancora due settimane, poi si corre il rischio di non riuscire a presentare la lista alle elezioni.

a pagina 2 Romanni

Referendum, il Pd riflette Più «no» che astensione

Il premier Matteo Renzi detta la linea astensionista al referendum sulle trivelle. Ma a Bologna non lo segue (quasi) nessuno. La gran parte dei big andrà alle urne. E il senatore Sergio Lo Giudice si schiera apertamente con l'No-triv.

a pagina 3 Veloni

La città del cibo Cantieri a maggio, l'ad Primori: «Stiamo recuperando». Il ministro Martina: «Qui l'eredità di Expo»

C'è il nuovo Caab, ma Fico slitta

Inaugurata l'ala dei grossisti. Parco alimentare, adesso l'obiettivo è luglio 2017



Dall'Ara, crollo amaro Passa il Verona 1-0

Bologna, serata cacia e fischi

Terza sconfitta consecutiva per il Bologna, battuto anche dall'ultima in classifica. Decisivo per il Verona il gol di Samir nel primo tempo. Pessima partita dei rossoblù, fischiati dal Dall'Ara.

a pagina 14 Beneforti, Blesio, Mossini

L'OFFERTA DI 49 AZIENDE STUDENTI, STAGE DA LAMBO A YOOX

di Riccardo Rimondi

Si aprono 49 le aziende bolognesi che apriranno le porte per gli stage di 360 studenti degli istituti tecnici, nell'ambito della riforma della scuola. Tra le più note ci sono Yoox, Lamborghini, Ducati, Datalogic, Marchesini e Bonfiglioli.

a pagina 8

Un'infermiera infedele dietro i furti al Maggiore

Dietro ai furti commessi in nemmeno dieci giorni al Maggiore ci sarebbe un'infermiera. È questo il sospetto della polizia che, almeno per uno degli episodi, avrebbe indizi precisi sul suo coinvolgimento.

Alla fine di marzo sono stati sequestrati pc, stampanti e telefoni all'ambulatorio delle malattie infettive della palazzina A.

a pagina 7 Baccaro

OGGI L'AUTOPSIA
Vigilantes ucciso L'agenzia Cobra: «Lui e il collega erano in prova»

a pagina 7 Centuri

Lista d'attesa per un albero nel parco

Villa Ghigi, arbusti da interrare e dedicare ai propri cari: boom di richieste

Trecento piante nella piazza dei bambini giardinieri

Cento bambini delle scuole di Bologna planteranno trecento arbusti in piazza San Francesco: un'iniziativa voluta dal Comune per il restyling.

a pagina 6

Amori appena nati, amori finiti, genitori che vogliono celebrare la nascita del figlio, figli che vogliono ringraziare i genitori: adesso i sentimenti (e i ricordi) si celebrano con un albero nuovo di zecca.

Lo si dona a se stesso o ai propri cari per donarlo al parco di Villa Ghigi. Nel giro di qualche mese il progetto «Un albero per te» della fondazione ha avuto così tanto successo che il parco si è in parte rinnovato e c'è già una lista d'attesa per la prossima stagione.

a pagina 6 Corneo

Figurine di Luca Bottura

Anni di piombo
Centrodestra verso la candidatura del giornalista Carella al Santo Stefano. Già pronto lo slogan: «Invece di prendere mazzette, le vendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREATORI DI DESIGN

DIS

DIMENSIONE SERRAMENTI
MADE IN BOLOGNA

www.dimensioneserramenti.com/gli-651-646-8445
gestione e preventivi gratuiti a domicilio.

DOVE

DOVE VACANZE, UN NUMERO SPECIALE in edicola dal 12 aprile

ESTATE 2016
SCELTA DI BUON VUOTO
TRA LE NOTTE 60 PROPOSTE

GRANDE CONCORSO
Vinci l'isola Sardegna e Sicilia*

CONCORRENZA DELLA ANSA

DOVE

Fico, l'apertura slitta all'estate del 2017

I cantieri della Fabbrica contadina apriranno a maggio. Il ministro Martina: Bologna città guida del settore

40

Le aziende del settore agricolo e alimentare che saranno presenti dentro Fico

10

Gli ettari Il parco alimentare avrà ben 8 ettari al coperto: uno spazio enorme

Dall'inverno all'estate successiva: slitta alla metà del 2017 l'apertura di Fico Eatlay World, inizialmente annunciata per la fine del 2016.

I lavori per realizzare il parco della cultura agroalimentare ideato da Andrea Segrè e Oscar Farinetti «partiranno nel prossimo mese di maggio e dureranno dai 12 ai 14 mesi». Lo dice l'amministratore delegato di Fico, Tiziana Primori, a margine dell'inaugurazione della nuova area marcatale del Caab. Il ritardo accumulato nei mesi scorsi? «Lo stiamo recuperando», assicura però Primori. Gli impazienti dovranno accontentarsi ancora di rendering e numeri: 10 ettari di cui 8 coperti, uno spazio enorme da allestire, fra le altre cose, con le imprese (ci saranno 40 aziende agroalimentari e consorzi), i laboratori, i ristoranti. Due ettari di terreno

saranno strappati all'asfalto per ricreare la campagna con le coltivazioni di ogni regione d'Italia, dalle arance di Sicilia ai vitigni trentini, e con gli animali dei pascoli italiani. Sono attesi sei milioni di visitatori l'anno. Ma per costruire il megaparco, finanziato con le risorse del Fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) presieduto dallo stesso numero uno di Fico, Segrè, ci vuole tempo.

I soldi non mancano: il Fondo Pai ha attualmente un patrimonio di 150 milioni di euro destinato a crescere con il possibile ingresso di altre casse professionali, oltre a quelle di medici, veterinari, agronomi e agrotecnici, ingegneri e architetti che hanno già investito circa 50 milioni diventando i principali azionisti. Ma è iniziato il conto alla rovescia dei mesi: da ieri, con l'ini-

zio del trasloco dei grossisti dal vecchio al nuovo mercato, i promotori di Fico hanno preso la rincorsa. Lavoreranno per riorganizzare e ridisegnare in fretta quegli spazi final-

Il contestatore Un esponente di «Foglia di Fico» ieri ha contestato il progetto



mente liberati. Il parco non c'è, ma ci sono le navette che lo collegheranno alla stazione. Le banchine per nove autobus ibridi sono pronte.

«Fico e il Caab sono due parti di un progetto nazionale, non solo territoriale, per rafforzare, sulla scia di Expo, la caratterizzazione del nostro paese sull'agroalimentare», dice il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina. «Bologna — aggiunge — dimostra di essere a tutti gli effetti una città guida». Il bolognese ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ricorda come al tempo in cui ricopriva la carica di assessore al Bilancio nella giunta Guazzaloca, il Caab, schiacciato da debiti e bilanci in rosso, era visto come «un problema». Che ora, invece, «si è trasformato in una grande opportunità» grazie all'operazione Fico. Operazione

che però, avverte il ministro, è rischiosa: «In questi giorni viene trasmesso uno spot in cui si dice che se l'Italia fosse la sua cucina, l'Emilia sarebbe la sua cucina. Se non lo si gestisce bene, Fico rischia di trasformare Bologna sempre più nella cucina d'Italia, invece deve diventare anche una cucina di cultura e formazione», tira le somme Galletti.

E ieri è spuntato anche un contestatore timido. Un rappresentante del comitato «Foglia di Fico» ha fatto incursione sul palco dei relatori: «Questa struttura — ha detto di Fico con voce calma — è il cavallo di Troia della grande distribuzione che spezzera i produttori locali». Non ha fatto in tempo a pronunciare altro e tra i fischi l'uomo è stato allontanato.

Mara Pitari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione

L'orgoglio agroalimentare bolognese ha una nuova casa: è Nam, acronimo di Nuova area mercatale del Caab di Bologna, che sposta grossisti e operatori in un nuovo spazio, in seguito a un accordo firmato un anno fa, dopo un percorso non privo di ostacoli.

La vecchia sede sarà rimessa a nuovo per ospitare Fico. La nuova, invece, è in un'area più efficiente ma più piccola, di 65.000 metri quadrati rispetto agli 80.000 della vecchia struttura che era stata progettata negli anni Settanta e che veniva utilizzata solo per il 60%. Il nuovo mercato, che sarà il primo fornitore di Fico, «è il più moderno d'Europa», rivendica durante la cerimonia di inaugurazione il presidente del Caab, Andrea Segrè, sottolineando gli aspetti innovativi dei nuovi spazi dedicati all'ortofrutta: autosufficienza energetica e risparmio grazie al mega impianto fotovoltaico installato sul tetto, rispetto dei criteri antisismici e utilizzo di moderne tecnologie per la logistica e i macchinari.

La struttura, realizzata dal Consorzio Ccc, è costata 20 milioni, a carico del fondo Pal, la cassaforte di Fico. Cioè, «a costo zero per la comunità», precisa Segrè. I volumi saranno gli stessi di prima: 2,4 milioni di quintali di frutta e verdura destinati a 2.000 clienti ogni anno per un totale di 400 milioni di fatturato. Ma gli addetti ai lavori sperano di entrare nelle grazie anche della grande distribuzione, «che al momento per il Centro agroalimentare non ha molto interesse», dice Renzo Mainetti, numero uno dei grossisti di Acno.

Mainetti è titolare di Novafрут, azienda ortofrutticola che impiega 50 persone, e si dice contento dell'edificio, soprattutto per le novità: «Le bocche di carico nei retrostand ci permetteranno il carico e scarico con un uomo solo. La struttura è più adeguata al



Sostenibile, autosufficiente, ma più piccola Ecco Nam, la nuova casa dei grossisti

Presentata l'area mercatale accanto al Caab costata 20 milioni. Il 18 aprile partono le attività

mercato moderno».

I 100 produttori ortofrutticoli, le 17 attività commerciali e di servizio, e le 16 società logistiche, si trasferiranno tra il 15 e il 17 aprile per consentire l'apertura effettiva del mercato il 18 del mese. Esulta anche Valentino di Pisa, presidente nazionale di Fedagromercati e grossista: il Nam «è la prima tappa di un percorso più importante — dice — perché Fico permetterà all'Italia e a Bologna di essere sempre più conosciute nel mondo».

Ma tra i grossisti c'è anche preoccupazione. La esprime Luigi Gallerani, di Befer Fruit: «Tutto è ancora da sperimentare». La preoccupazione maggiore è «per il ridotto spazio esterno, che consente al minimo la circolazione dei mezzi». Inoltre, sottolinea Gallerani, «la qualità della struttura andrà ancora verificata perché dal tetto ci sono delle infiltrazioni d'acqua a cui bisogna al più presto orre



Taglio del nastro L'inaugurazione con, fra gli altri, il ministro Martina



**Voce contraria
Gallerani (Befer Fruit)
Dal tetto ci sono
infiltrazioni di acqua
Bisogna rimediare**

rimedio».
«Sono passati 14 mesi dall'autorizzazione a costruire alla fine dei lavori», sottolinea però durante l'inaugurazione il direttore generale di Caab, Alessandro Bonfiglioli. «Vremmo voluto fare di più, ma ci sembrano tempi di tutto rispetto. E poi non c'è stato un infortunio sul lavoro».

Al taglio del nastro ieri c'erano, oltre ai ministri Galletti e Martina, i rappresentanti delle istituzioni politiche ed economiche della città. «Nel made in Italy l'Emilia Romagna gioca un ruolo fondamentale — riflette il presidente della Regione, Stefano Bonaccini — e l'agroalimentare è al secondo posto nel nostro export dopo la meccanica per un valore tra i 5 e i 6 miliardi di euro. Settore strategico su cui dobbiamo investire, anche grazie a 43 prodotti Igp e Dop, per primeggiare in Europa e nel mondo».

«Bologna si candida a giocare un ruolo importante nel settore agroalimentare sia con questa struttura che con Fico», è il pensiero di Virginio Merola, che sottolinea «il lavoro di squadra della nostra città metropolitana, dove siamo abituati a fare le cose bene perché le facciamo assieme».

M. P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Regione e Rfi 40 milioni

**Piccole stazioni,
patto con il no profit
per farle rivivere**

Quaranta milioni per migliorare le piccole stazioni e alleviare il disagio dei pendolari. Una trentina li ha investiti Rfi su 16 stazioni emiliano-romagnole, altri 10 arrivano dalla Regione e sono destinati a riqualificare 120 tra stazioni e fermate dei trenini. Soprattutto, però, l'idea è di coinvolgere nella gestione di questi spazi le associazioni. «Con Rfi, Fer, gli enti locali e le associazioni no profit — spiega l'assessore ai trasporti Raffaele Donini — vogliamo diminuire il fabbisogno di manutenzione e aumentare il presidio delle stazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caab, inaugurata la nuova area mercatale

Più di 50mila metri quadrati di stabilimento e uffici ecosostenibili, 16 grossisti, 100 produttori ortofrutticoli da ospitare, oltre a 17 attività commerciali e 16 produttive e logistiche. Questi i numeri della nuova Nam

di [Lorenzo Pelliconi](#)



Il taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova area mercatale del Caab

Fonte immagine: © Lorenzo Pelliconi - AgroNotizie

E' stata inaugurata nella mattinata di oggi 4 aprile, al **Caab** di Bologna, la **nuova area mercatale** (Nam), alla presenza delle più importanti autorità politiche, con i ministri delle Politiche agricole e dell'Ambiente Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, e di tutto il mondo ortofrutticolo e agroalimentare emiliano-romagnolo. La Nuova area mercatale ospiterà il **mercato ortofrutticolo** cittadino e svolgerà un ruolo chiave per la promozione dell'**agroalimentare** di qualità, con produzioni di frutta e verdura

commercializzate sostenibili e di alta qualità.

“Siamo partiti con il progetto nel 2012 – ha esordito **Andrea Segrè**, presidente di Caab – Valorizziamo un bene comune come il **cibo** con questo bene pubblico, al centro del grande progetto del **Parco agroalimentare Fico Eataly World**, in corso di realizzazione. Questo rappresenta un grande progetto per l'educazione alimentare per Bologna, l'Emilia Romagna e per tutta l'Italia. E' prossima poi la costituzione di una Fondazione per l'educazione alla **sostenibilità** e alla **buona alimentazione**, con il compito di promuovere la dieta mediterranea. Con la Nuova area puntiamo a valorizzare la produzione, la commercializzazione e quindi il consumo di ortofrutta di alta qualità, **Caab** e **Fico** saranno una vetrina fondamentale per il nostro agroalimentare, che vale già ben oltre 30 miliardi, ma con grandi potenzialità e margini di crescita”.

“Non è stato speso un euro di soldi pubblici – ha poi continuato Segrè – ci sono stati investitori privati che hanno creduto fortemente nel progetto. Siamo riusciti a finanziare la rigenerazione di una piattaforma già esistente, sviluppando un nuovo mercato ortofrutticolo concepito con criteri di massima sostenibilità”.

“La nuova area mercatale è il **centro agroalimentare più moderno d'Europa** – ha spiegato il direttore generale di Caab **Alessandro Bonfiglioli** – si tratta di 50mila metri quadrati di stabilimento e uffici ecosostenibili dal punto di vista energetico, con le migliori tecnologie informatiche, antisismiche e antincendio. Siamo riusciti a rispettare i tempi di realizzazione, per questo il mio ringraziamento va agli operatori per la straordinaria collaborazione”.

“**Bologna** si candida a un ruolo chiave nella promozione e valorizzazione del settore agroalimentare – ha commentato il sindaco **Virginio Merola** – questo importante risultato è la dimostrazione che in questa città, quando si lavora di squadra per un unico obiettivo, si riescono a fare grandi cose. Con Fico e la nuova area mercatale vogliamo continuare sulla scia dell'**Expo**”.

“Puntiamo a un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare – ha sottolineato il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** – gli impegni sono stati rispettati, ora vogliamo definire il ruolo fondamentale che l'agricoltura, l'agroindustria e l'agroalimentare devono avere per la nostra economia.

*L'Emilia Romagna è la prima regione in Europa per le eccellenze agroalimentari, con 43 tra **Dop e Igp**. Inoltre abbiamo speso e dobbiamo continuare a spendere nel migliore dei modi i fondi europei per creare un connubio fondamentale fra aziende e università per l'innovazione e la ricerca”.*

*“Credo che i **mercati** siano fondamentali non solo per i **consumi** interni ma anche per l'**export** – ha detto **Valentino Di Pisa**, presidente di **Fedagromercati** nazionale – questo del Nam è un investimento importantissimo che si inserisce in un contesto di valorizzazione dell'agroalimentare. Il sistema dei mercati va aiutato e promosso, non dimentichiamoci infatti i 12 miliardi di fatturato annui per i mercati italiani e gli oltre 35mila lavoratori coinvolti”.*

Renzo Mainetti, presidente di Fedagromercati Acmo Bologna, ha poi puntato “sull'offerta di servizi migliori e di qualità”, mentre **Lauro Guidi**, presidente di **Agribologna** ha affermato “come sia Bologna a dover trainare Fico, rilanciandosi a livello turistico”. Infine, prima del taglio del nastro, la parola ai due ministri Martina e Galletti.

*“Il Caab, con la nuova area mercatale, rappresenta un **caso modello** per la promozione dell'ortofrutta e dell'agroalimentare di qualità – ha affermato il ministro delle Politiche agricole Martina – dobbiamo continuare sul **percorso intrapreso a Milano con l'Expo**, giocando delle sfide fondamentali. E' vero, abbiamo colto importanti successi sul fronte dell'export, ma abbiamo anche partite importanti da vincere, come quella di una buona remunerazione **ereditività** per gli agricoltori”.*

*“Il Caab è una **grande opportunità** per Bologna e connota la città all'interno di quella grande sfida che è la promozione del nostro agroalimentare” ha concluso il ministro dell'Ambiente Galletti.*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Lorenzo Pelliconi](#)



myFRUIT Nasce il nuovo Caab. Fico: obiettivo estate 2017

5 aprile 2016

[Aggiungi un commento](#)





Scritto da [Redazione](#)

Inaugurata la nuova area mercatale che ospita il Centro Agro Alimentare di Bologna. Bonfiglioli: “È il più moderno centro agroalimentare europeo”. Per FICO Eataly World si stimano circa 14 mesi di lavoro

I lavori per [FICO Eataly World](#), il grande parco tematico dedicato all’agroalimentare italiano, inizieranno a **maggio** e, presumibilmente, l’**apertura al pubblico avverrà nell’estate 2017**. Intanto, però, il primo tassello è stato posto con l’inaugurazione ufficiale del **nuovo CAAB**, il centro agro alimentare di Bologna che si sposta nella nuova grande area mercatale (**NAM**).

Il taglio del nastro è avvenuto **lunedì 4 aprile** alla presenza di molte autorità nazionali e locali, a partire dai **ministri Luca Galletti** (Tutela dell’Ambiente, del Territorio e del Mare) e **Maurizio Martina** (Politiche Agricole Alimentari e Forestali): vicino a loro il presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini** e il sindaco di Bologna **Virginio Merola**. Inoltre alla cerimonia erano presenti anche **Valentino Di Pisa**, Presidente di Fedagromercati Nazionale, **Renzo Mainetti**, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna e **Lauro Guidi**, Presidente Agribologna, con i rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del CAAB e con i rappresentanti delle realtà quotiste del **Fondo PAI** – Parchi Agroalimentari.

Per leggere tutte le nuove caratteristiche dell’area [clicca qui](#)

La nostra galleria fotografica



Inaugurazione- Taglio del nastro









[CAAB Bologna FICO](#)

ITALIAFRUIT

IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA

NEWS

15[°]
2000-2015



Martedì 5 Aprile 2016

DALL'INGROSSO

Di Pisa: «Caab, acceleriamo sulla polifunzionalità»

E' soddisfatto Valentino Di Pisa, presidente di Fedagro Mercati nazionali dopo l'inaugurazione, avvenuta ieri, della Nuova area mercatale del Centro agroalimentare di Bologna (Caab).

“Stiamo scrivendo un nuovo capitolo per l'economia nazionale e bolognese – ha detto Di Pisa - perché sugli spazi che lasciamo liberi si svilupperà il Parco agroalimentare Fico Eataly World, un progetto che permetterà alla nostra città di essere sempre più conosciuta nel mondo. Come presidente Fedagro, poi, sono contento che sia dato risalto a un anello della filiera che non è sempre considerato per quello che esprime”. Vale a dire 11 milioni di tonnellate di ortofrutta commercializzata, 12-13 miliardi di fatturato e 35.000 addetti.

“Ci siamo *cuciti addosso* un vestito e ora usfruiremo di nuovi spazi, più razionali. Un progetto logistico importante che abbiamo condiviso, integrando le esigenze di tutti, e che spero sarà gratificante per tutti i grossisti. Per loro, il trasferimento sarà

un momento delicato, ma è altrettanto vero che la nuova struttura permetterà di riorganizzare le movimentazioni, anche con nuove attività e servizi per gli operatori della filiera”.

Ma Di Pisa, ieri, si è tolto un'altra soddisfazione. In presenza del ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, si è detto deluso per la scomparsa dal Collegato agricoltura dell'art. 11 che riconosceva ai centri agroalimentari il ruolo strategico di piattaforme logistiche nazionali. E Martina, una volta sul palco della Nam, ha dovuto rispondere (pubblicamente). Confermando che il tema della logistica è decisivo per il comparto dell'ortofrutta e che “è fondamentale un salto di qualità”.

Secondo Martina, infatti, il Piano nazionale della logistica recentemente approvato dal Consiglio dei ministri dimostra che il ruolo dei Mercati all'ingrosso virerà in tal senso. Un'innovazione operativa per “spingere” sulle piattaforme, un'accelerata verso il rilancio dei Centri agroalimentari.

Nell'agenda del presidente Di Pisa, poi, c'è ancora la questione degli orari. “Un tema al centro dell'attenzione anche di Fedagro Giovani - che, nel frattempo ha raggiunto 32 iscritti - e che discuteremo il prossimo 11 maggio in Confcommercio a Roma per affrontarlo sulla base dell'esperienza del Car e delle richieste di dettaglianti e grande distribuzione organizzata”.

Raffaella Quadretti

Editorial manager - Agroter Group

raffaella@agroter.net

Fm

Fruitbookmagazine

L'INFORMAZIONE
PROFESSIONALE
PER IL TRADE
ORTOFRUTTICOLI

Nuova Area Mercatale: a Bologna il mercato ortofrutticolo più moderno d'Europa?

pubblicato il 4 aprile, 2016

Taglio del nastro a Bologna in presenza dei ministri Martina e Galletti nella Nuova Area Mercatale (NAM) del [CAAB](#), il mercato ortofrutticolo con i più elevati standard a livello europeo, dove all'anno vengono commercializzati 2,4 milioni di quintali di ortofrutta. La struttura ospiterà 16 grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Il presidente Andrea Segrè all'inaugurazione: "Promuoveremo produzione, commercializzazione e quindi consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità"

Dalla Redazione





IL CAAB di Bologna con la NAM si configura come il mercato ortofrutticolo con gli standard più elevati in Europa. Nel suo complesso si presenta come il mercato ortofrutticolo con i più elevati standard a livello europeo: oltre 50 mila mq di stabilimento e uffici totalmente ecosostenibili dal punto di vista energetico, dotati delle più recenti tecnologie informatiche e di sicurezza. L'ultima, nuova piattaforma è stata realizzata in tempi record (in solo 12 mesi, mentre per la struttura precedente c'erano voluti 10 anni) e finanziata da fundraising per oltre 140 milioni di euro. Stiamo parlando della **Nuova Area Mercatale (NAM)** del **CAAB (Centro Agro Alimentare)** di Bologna, il grande mercato ortofrutticolo – centro nevralgico per l'economia agroalimentare locale e non solo – dove **ogni ogni anno vengono commercializzati 2,4 milioni di quintali di ortofrutta**. La struttura è stata inaugurata lunedì 4 aprile con una cerimonia in grande spolvero, alla presenza, fra gli altri, del ministro della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare **Gian Luca Galletti** e del ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **Maurizio Martina**. “La nuova piattaforma esprime un valore di circa 20 milioni euro, che non sono gravati sul pubblico nemmeno per un centesimo – ha esordito durante la cerimonia di inaugurazione il presidente del CAAB **Andrea Segrè** – grazie al fundraising privato di 143 milioni sino ad oggi conferiti al Fondo PAI”. Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale **si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare FICO Eataly World**, il grande centro dedicato all'educazione alimentare che rappresenterà il meglio della produzione italiana: progetto anch'esso compreso nel piano finanziamenti del Fondo Pai. “CAAB e FICO saranno insieme una ‘fattoria’ e al tempo stesso la vetrina dell'agroalimentare italiano. – ha continuato Segrè – **Oggi sono oltre 2 milioni e 400 mila i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al CAAB**: attraverso la Nuova Area Mercatale promuoveremo la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. Daremo concretezza a questo obiettivo anche grazie alla costituzione di una Fondazione per l'educazione alla

sostenibilità e alla buona alimentazione, con il compito di promuovere la dieta mediterranea, l'unica dieta sostenibile sia dal punto di vista della produzione che del consumo alimentare”.

Alla cerimonia del taglio del nastro hanno preso parte anche il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di Bologna Virginio Merola, il presidente di Fedagromercati Nazionale Valentino Di Pisa, il presidente di Fedagromercati Acmo Bologna Renzo Mainetti e il presidente di Agribologna Lauro Guidi. La Nuova Area Mercatale è dotata di moderne tecnologie antisismiche e antincendio ed è autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie all'**impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa**, in fase di ampliamento (100 mila mq per 11 milioni di Kwh). Dotata di wifi e fibre ottiche e di moderni sistemi di efficientamento energetico, NAM ha **oltre 10 mila mq di celle frigo a basso consumo**. Dal punto di vista logistico, la piattaforma ha una capacità di carico/scarico contemporaneo di 29 automezzi pesanti ed è in grado di gestire oltre 450 mila pallet annui. A breve è previsto il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche.

I numeri del CAAB - Centro Agroalimentare di Bologna parlano di oltre 400 milioni di euro di fatturato annuo, 16 aziende grossiste, cinque cooperative che raggruppano 290 aziende, 100 imprese agricole che commercializzano direttamente, 2 mila clienti grossisti e dettaglianti, due borse merci (frutta, ortofrutticoli biologici), 100 mila analisi chimiche e microbiologiche effettuate nel piano di monitoraggio igienico sanitario. Guidato dal Direttore Generale **Alessandro Bonfiglioli**, CAAB oggi rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo.

Copyright: Fruitbook Magazine

AGRICOLA .EU

- [HOME](#)
- [INCHIESTE](#)
- [INTERVISTE](#)
- [IN PARLAMENTO](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [PESCA](#)
- [LE BATTUTE DI...](#)
- [ALIMENTAZIONE](#)
- [MADE IN UE](#)

AGRICOLTURA

BOLOGNA, INAUGURATA LA NUOVA AREA MERCATALE DI CAAB CON I MINISTRI MARTINA E GALLETTI. OLTRE 50MILA MTQ NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITA' AGROALIMENTARE. IN VISTA UNA FONDAZIONE PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Publicato il 04/04/2016 at 12:21



Alla presenza di Gian Luca Galletti, Ministro della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare, e di Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, affiancati dal presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e dal sindaco di Bologna Virginio Merola si inaugura oggi al CAAB Centro Agro Alimentare di Bologna la Nuova Area Mercatale preposta a ospitare il mercato ortofrutticolo cittadino, realizzata all'interno del comparto B del Fondo PAI Parchi Agroalimentari.

«Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare FICO Eataly World, un grande progetto di educazione alimentare per la città, per

l'Emilia Romagna e per l'Italia – spiega il presidente di CAAB Andrea Segrè – CAAB e FICO saranno una "fattoria" e al tempo stesso la vetrina dell'agroalimentare italiano, un settore che già oggi vale ben oltre 30 miliardi di euro, e che in prospettiva può crescere di molto. D'altra parte sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al CAAB: attraverso la Nuova Area Mercatale promuoveremo la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. Daremo concretezza a questo obiettivo, valorizzando il ruolo del mercato ortofrutticolo e del Parco Agroalimentare, anche grazie alla costituzione di una Fondazione per l'educazione alla sostenibilità e alla buona alimentazione, con il compito di promuovere la Dieta Mediterranea, l'unica dieta sostenibile sia dal punto di vista della produzione che del consumo alimentare. Proprio di questa dieta frutta e verdure sono coordinate essenziali. Nella Fondazione, chiamata a operare nel contesto del Parco tematico, convergerà l'impegno delle Casse previdenziali che hanno investito in modo significativo nel Fondo Parchi Agroalimentari. Grazie a questo Fondo nel quale sono inclusi i progetti della Nuova Area Mercatale e di FICO Eatly World sottolinea ancora Andrea Segrè, nel suo ruolo di presidente del Fondo PAI siamo riusciti a finanziare la rigenerazione di una piattaforma già esistente, sviluppando un nuovo mercato ortofrutticolo concepito con criteri di massima sostenibilità: la nuova piattaforma esprime un valore di circa 20 milioni €, che non sono gravati sul pubblico nemmeno per un singolo euro, grazie al fundraising privato di 143 milioni €, sino ad oggi conferiti al Fondo PAI».

Il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli sottolinea che «per la sua concezione logistica e operativa la Nuova Area Mercatale è il più moderno centro agroalimentare europeo: oltre 50.000 mq di stabilimento e uffici totalmente ecosostenibili dal punto di vista energetico, dotati delle più recenti tecnologie informatiche antisismiche ed antincendio. E' stato realizzato in 14 mesi dal permesso di costruire e in 12 mesi dall'inizio lavori e dall'accordo con gli operatori per il trasferimento nella NAM. Senza un euro di denaro pubblico. Il mio ringraziamento va agli operatori per la straordinaria collaborazione che ha reso possibile realizzare un progetto di questa complessità a tempi record. Ringrazio CCC e tutte le imprese che hanno realizzato l'opera senza che ci sia stato un solo infortunio e Toyota per lo studio e realizzazione del sistema logistico. Ringrazio Prelios per aver coordinato l'opera e la gestione finanziaria dell'operazione e le Istituzioni tutte per la celerità dei processi amministrativi. Infine ringrazio tutto il personale di Caab che in questo periodo ha svolto letteralmente un lavoro straordinario».

Alla cerimonia del taglio del nastro prendono parte stamane anche Valentino Di Pisa, Presidente di Fedagromercati Nazionale, Renzo Mainetti, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna e Lauro Guidi, Presidente Agribologna, con i rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del CAAB e con i rappresentanti delle realtà quotate del Fondo PAI – Parchi Agroalimentari.

La Nuova Area Mercatale sarà completamente occupata (in precedenza CAAB lo era al 60%) e sarà antisismica e sprinkler su tutta la struttura, oltre che autosufficiente dal punto di vista energetico grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa in fase di ampliamento (100.000 mq per 11 milioni di Kwh). Dotata di wifi e fibre ottiche, con illuminazione a led e basso consumo, NAM è riscaldata con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell'area comune, ed è dotata di oltre 10.000 mq. di celle frigo nuove e a basso impatto energetico. All'esterno di NAM sono previste aree di parcheggio in fase di ampliamento. Nei prossimi giorni è prevista la benedizione di Mons. Matteo Maria Zuppi, e il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche.

Il nuovo CAAB è una struttura di dimensioni ridotte rispetto al precedente corpo di fabbrica, ma con performance logistiche, di sostenibilità e di sicurezza assai superiori. La Nuova area Mercatale è composta da una unica grande galleria della lunghezza di 400 metri – in totale la superficie della struttura è di circa 40.000 metri quadri. Nella nuova struttura sono disponibili anche 5.400 metri quadri di locali ad uso ufficio a cui si devono poi aggiungere gli oltre 15.000 metri quadri dei magazzini logistici già esistenti.

Dal punto di vista logistico il Il Nuovo CAAB è dotato di una piattaforma centralizzata con capacità di carico/scarico contemporaneo di 29 automezzi pesanti. Il progetto, sviluppato da Toyota Academy, Divisione Training & Consulting di Toyota Material Handling Italia, ha consentito di passare da una movimentazione delle merci tradizionalmente "push" ad una "pull", ovvero tirata dalla "spedibilità" ai clienti:

una visione innovativa per un mercato ortofrutticolo moderno. Per sostenere questi obiettivi sono stati ridefiniti tutti i flussi informativi, consentendo la tracciabilità, riducendo i tempi di attesa delle merci all'interno dell'area mercatale, potenziando l'affidabilità di ogni spostamento logistico. La progettazione ha previsto una maggiore velocità negli spostamenti interni delle merci e quindi nel carico/scarico, caratteristica fondamentale in un mercato con funzione re-distributiva quale quello di Bologna. Gli ambienti per la vendita hanno maggiore versatilità logistica e sono dotati sia di rampe di carico/scarico a sbalzo sia di aree per il carico a raso di veicoli leggeri. A tempi logistici inferiori corrispondono costi più bassi e costi gestionali (es. condominiali) inferiori viste le caratteristiche costruttive, ma anche per la adozione di tutte le più moderne tecnologie di risparmio energetico. Il progetto della Nuova Area Mercatale imponeva un obiettivo importante: NAM deve sostenere gli stessi volumi logistici gestiti sino ad oggi dal Mercato CAAB – oltre 450.000 pallet annui tra "in ingresso e in uscita" – in un'area che si è contratta del 75%, utilizzando 20 baie di carico contro le 80 della precedente struttura. «Un progetto logistico così importante e innovativo – spiega Leonardo Salcerini, Managing Director di Toyota Materila Handling Italia ha imposto una fase di pianificazione e condivisione di quasi un anno. Abbiamo effettuato l'analisi dei flussi logistici e dei volumi dell'intero mercato e anche dei singoli concessionari di CAAB, per cercare di integrare e condividere le esigenze e le opportunità di tutti gli stakeholders coinvolti nel progetto».

La struttura è completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale – si utilizza allora la energia "pulita" prodotta dai grandi impianti fotovoltaici CAAB (100.000 metri quadri per oltre 11 milioni di Kwh), che saranno a breve notevolmente ampliati con la costruzione di tettoie fotovoltaiche nelle aree a parcheggio : l'obiettivo è oltrepassare i 15 milioni di Kwh.

IL SISTEMA SICUREZZA, LE CERTIFICAZIONI, IL MARCHIO CAAB/SGS

CAAB è struttura di riferimento a livello europeo e mondiale per la distribuzione all'ingrosso nel segno della qualità, della sicurezza e della sostenibilità. CAAB è infatti l'unico mercato all'ingrosso in Europa a poter vantare, oltre a una certificazione ISO 9000, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall'ente internazionale SGS. Questo vuole dire che i prodotti distribuiti dal CAAB sono controllati attraverso un sistema di monitoraggio estremamente sofisticato. Un controllo volontario che si aggiunge ai controlli quotidianamente effettuati dalla AUSL sull'ortofrutta commercializzata dalle 16 aziende grossiste che operano al CAAB, 5 cooperative che raggruppano 290 aziende e 100 imprese agricole.

Il "caso CAAB" è così divenuto esempio per le omologhe strutture mercatali di tutto il mondo e decine di delegazioni hanno fatto tappa a CAAB per copiare' il sistema sicurezza dei prodotti alimentari seguendone il modello: Francia, Belgio, Brasile, Cina, Giappone e USA, per fare solo alcuni esempi. Non a caso, nell'ottobre 2014 CAAB ha sottoscritto con la Municipalità di New York un protocollo di intesa che lo ha gemellato a Green Market, il mercato municipale che già aveva mandato il suo direttore Michael Hurvitz per un sopralluogo a Bologna, nel settembre 2013. Il sistema di monitoraggio igienico-sanitario è operativo al CAAB dal 2002: un sistema di controllo che prevede oltre 100mila analisi annue di principi attivi e micro-organismi, ed è basato sull'elaborazione di informazioni presenti in un database contenente i risultati delle analisi chimiche e microbiologiche che tutte le aziende aderenti al sistema effettuano sui prodotti ortofrutticoli. Questa elaborazione, impostata sull'analisi di variabili quali la provenienza, il tipo di prodotto, il tipo di principio attivo e condizioni ambientali, porta all'individuazione di soglie di attenzione dovute alla presenza di prodotti non conformi nel circuito produttivo. La gestione di questo database consente dunque a CAAB di monitorare quotidianamente la situazione igienico sanitaria dei prodotti ortofrutticoli e di informare sistematicamente tutte le aziende aderenti al sistema attraverso l'emissione di periodiche informazioni.

Al CAAB sono operativi tre agronomi specializzati ogni anno in media vengono svolte 100.000 analisi. Il sistema negli anni ha permesso di ottenere risultati notevoli: è stata fatta una opera di selezione dei fornitori del CAAB eliminando quelli che non operavano correttamente e sono state bloccate centinaia di

partite di prodotto non conforme. Le segnalazioni che partono dal CAAB sono spesso tenute in considerazione a livello nazionale come veri e propri allarmi. Il risultato più eclatante è tuttavia il database che, implementato quotidianamente, permette di effettuare analisi estremamente mirate e quindi di esercitare una forte opera di prevenzione. Il Marchio CAAB/sgs è rilasciato a tutte le aziende che aderiscono al sistema e si sottopongono periodicamente a controlli effettuati non solo da ispettori CAAB Scpa ma anche da Ispettori SGS.

I NUMERI DI CAAB

I numeri del CAAB – Centro Agroalimentare di Bologna parlano di oltre 400 milioni di Euro di fatturato annuo, 16 aziende grossiste, 5 cooperative che raggruppano 290 aziende, 100 imprese agricole che commercializzano direttamente, 2000 clienti grossisti e dettaglianti, 2 borse merci (frutta, ortofruttili biologici), 100.000 analisi chimiche e microbiologiche effettuate nel piano di monitoraggio igienico sanitario. Presieduto dall'agroeconomista Andrea Segrè, il Consiglio di Amministrazione del CAAB Centro Agroalimentare di Bologna è integrato dai consiglieri Valentino Di Pisa e Sara Roversi. In un momento di crisi grave e persistente per i mercati agroalimentari italiani, CAAB, guidato dal Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli, si è affermato come il primo mercato italiano per produttività di esercizio e riscontri economici. Accanto al mercato, di CAAB fanno parte, in maniera sempre più significativa, magazzini refrigerati e piattaforme logistiche coperte, strutture per il commercio di fiori, generi agroalimentari ed ittici, aziende e strutture di supporto al settore. Il CAAB si propone quindi agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo.

Nel 2015 CAAB ha approvato il suo quarto bilancio consecutivo con utile d'esercizio di 1.000.000 â,- e con la conferma del rimborso anticipato al Comune di Bologna per il debito risalente all'edificazione del Centro. Negli ultimi quattro esercizi l'utile complessivo CAAB è stato di oltre 2,2 milioni â,-: nello stesso periodo gli altri mercati agroalimentari italiani hanno realizzato complessivamente oltre 27 milioni di perdite e ricapitalizzazioni per oltre 50 milioni â,-. All'attività ordinaria del CAAB si è affiancato negli ultimi due anni l'impegno per la realizzazione della Fabbrica Italiana Contadina, valore aggiunto per gli scenari futuri di Bologna e dell'intera regione, e un pari impegno verso gli investimenti innovativi: dall'impianto fotovoltaico su tetto che è diventato il più ampio in Europa, al progetto City Logistic che ha portato Bologna all'avanguardia della mobilità sostenibile in Italia.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA



Piu' piccolo ed efficiente, realizzato su misura con i grossisti

Inaugurata NAM - Nuova Area Mercatale, il nuovo mercato all'ingrosso di Bologna

Un anno fa era una struttura dismessa da 70mila mq all'interno del perimetro del Caab – Centro Agro Alimentare di Bologna, proprio alle spalle del (ormai ex) mercato ortofrutticolo. Con il taglio del nastro di ieri, 4 aprile 2016, alla presenza di due Ministri, è nata la **Nuova Area Mercatale di Bologna (NAM)**, alias il nuovo mercato all'ingrosso, sebbene diventerà operativo solo nei prossimi giorni, con il trasferimento delle attività dalla vecchia struttura alla nuova.

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Il taglio del nastro della Nuova Area Mercatale di Bologna. Da sinistra a destra: Stefano Bonaccini, presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna, Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, Andrea Segrè, presidente del Caab, Virginio Merola, sindaco di Bologna, Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, e Valentino Di Pisa, presidente nazionale Fedagro.

Un nuovo clima

Per arrivare alla giornata di ieri ci sono voluti 14 mesi dall'ottenimento dei permessi e 12 dall'avvio dei lavori. "Si poteva fare di meglio. Avremmo voluto farlo prima, ma ci sembrano comunque tempi di tutto rispetto: dodici mesi fa abbiamo siglato l'accordo con 100 imprese, per un totale di mille impiegati", commenta **Alessandro Bonfiglioli**, direttore generale del Caab.

Ma nel suo discorso sono altre le parole che pesano, nel senso buono s'intende, esprimendo un "grazie all'impegno di tutti (*gli attori coinvolti, ndr*). Negli ultimi tempi ci siamo incontrati spesso, anche con più riunioni al giorno, ma in **uno spirito costruttivo**". Poco dopo chiosa così **Virginio Merola**, sindaco del capoluogo emiliano (Caab è una partecipata all'80% del Comune di Bologna): "è il risultato di un gioco di squadra".

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



A sinistra Virginio Merola, sindaco di Bologna, a destra Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole.

Le inaugurazioni sono spesso infarcite di ringraziamenti, stavolta però valgono doppio e il perché lo sintetizza alla perfezione **Gian Luca Galletti, ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare**, intervenendo all'inaugurazione: "L'operazione non era scontata", afferma.

Un anno fa e più il clima era completamente diverso, con i vertici del Caab e le imprese grossiste ai due lati della barricata: i primi a spingere per mandare in porto il progetto del **Parco Tematico Eataly World - Fabbrica Italiana Contadina (F.I.CO.)**, il grande Parco a valenza nazionale e internazionale dedicato alla valorizzazione delle eccellenze delle filiere agro-alimentari italiane, che sorgerà nell'ex mercato

ortofrutticolo ([cfr. FreshPlaza del 22/01/2015](#)), i secondi ad avanzare dubbi sull'operazione, specie sul loro trasferimento ([cfr. FreshPlaza dell'11/09/2014](#)).

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Da sinistra a destra: Stefano Bonaccini, presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna, Virginio Merola, sindaco di Bologna, Andrea Segrè, presidente Caab, e Alessandro Bonfiglioli, direttore generale del Caab.

Da allora sembra passato un secolo e, come confermato da più parti, dalle barricate si è passati al tavolo e il clima è cambiato, e pure decisamente a quanto pare. Ieri è stato "il **termine di un percorso in cui tutti hanno avuto un ruolo nello scrivere una nuova pagina dello sviluppo economico del territorio**", commenta **Valentino Di Pisa** il quale, oltre a essere il presidente nazionale di Fedagro è anche un grossista sulla piazza bolognese; una volta raggiunto un accordo tra tutte le parti (Caab, grossisti e imprese) "tutti gli operatori hanno accompagnato il progetto, senza mettersi di traverso", continua Di Pisa.

La nuova struttura

Il risultato è quello che il direttore generale Bonfiglioli definisce come "**senza dubbio il centro agroalimentare più moderno d'Europa**, per sicurezza e sostenibilità. La nostra città è di nuovo al centro del panorama agroalimentare italiano", peraltro realizzato senza un euro di contributi pubblici; una nuova struttura che, nelle parole del sindaco, "ci conferma **quarto mercato d'Italia**. Siamo insieme per rilanciarlo a livello europeo. Bologna si candida a un ruolo nell'agroalimentare".

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Ancora vuoto, ecco com'è l'interno della Nuova Area Mercatale di Bologna. Nei prossimi giorni è previsto il trasferimento dei grossisti dalla vecchia alla nuova struttura.

Si tratta di "un passo importante per Bologna, ma anche per il sistema nazionale – sottolinea **Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** - la riorganizzazione di spazi come questi è fondamentale anche in chiave nazionale e quindi bene, si vada avanti. Bologna dimostra ancora una volta di essere a tutti gli effetti un territorio e una città guida nell'agroalimentare italiano".

In numeri la Nuova Area Mercatale è: una struttura antisismica coperta di circa **40mila mq**, non coibentata, ma comunque **ad alta efficienza**; 5.400 mq di locali ad uso uffici; **10mila mq di celle frigo nuove e a basso impatto energetico**. Dal punto di vista energetico il NAM è autosufficiente, grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa (100mila mq per 11 milioni di Kwh), in fase di ampliamento.

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Da sinistra Stefano Bonaccini, presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna, Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, Virginio Merola, sindaco di Bologna, Andrea Segrè, presidente del Caab.

Su tutto, però, sono due le principali differenze tra il vecchio e il nuovo, e in queste si nota lo 'zampino' dei grossisti, per non portarsi, pure nel trasferimento, i maggiori problemi riscontrati nel vecchio mercato. **"E' un abito cucito su misura per noi**, mentre l'altro vestiva ormai 'largo'; questo ci permetterà di lavorare in maniera più economica e più razionale", chiosa Di Pisa.

La prima differenza sono dimensioni e 'forma'. NAM è **un'unica grande galleria lunga 400 metri occupata al 100%**, mentre il vecchio mercato aveva una forma ad 'L', con due ali per una lunghezza complessiva che superava il chilometro; troppo per una clientela che spesso si limitava a percorrere solo un'ala, snobbando l'altra. Questo senza considerare che la vecchia struttura era pensata per una trentina di standisti, mentre oggi ne restano 16 e così il 40% degli spazi rimane inutilizzato.

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Insieme alla Toyota è stata rivista tutta la logistica di movimentazione merci.

La seconda maggiore differenza sta nella logistica, sia nel carico/scarico delle merci sia nella movimentazione interna. Il nuovo mercato è dotato di una piattaforma centralizzata con capacità di carico/scarico contemporaneo di 29 automezzi pesanti, sulla base di un progetto sviluppato dalla **Toyota Academy**, Divisione Training & Consulting della Toyota Material Handling Italia. Gli stand sono dotati sia di rampe di carico/scarico a sbalzo sia di aree per il carico a raso di veicoli leggeri.

Sarà proprio la logistica il vero banco di prova della nuova struttura, visto anche l'**obiettivo della Nuova Area Mercatale: sostenere gli stessi volumi gestiti sino ad oggi dal Caab**: 240mila tonnellate di prodotti ortofrutticoli e oltre 450.000 pallet annui tra quelli in ingresso e quelli in uscita, in un'area che si è contratta del 75%, utilizzando 20 baie di carico contro le 80 della precedente struttura.

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Renzo Mainetti, presidente di Fedagromercati Acmo Bologna.

In generale c'è una certa fiducia che, alla prova del fuoco, NAM passerà il test: "abbiamo creato una bella struttura, secondo noi (grossisti) ben pensata per lavorare in serenità. L'obiettivo è attrarre chi oggi è lontano dal mercato: la GDO. Mettendo tutto questo a disposizione, diventiamo interessanti anche per la grande distribuzione organizzata", commenta **Renzo Mainetti**, presidente di Fedagromercati Acmo Bologna, oltre che grossista nel capoluogo emiliano.

Il comparto

A questo punto, però, arriva qualche dubbio, dovuto al ruolo che i mercati all'ingrosso (non solo Bologna quindi) hanno nell'odierno panorama agroalimentare italiano. Detta in soldoni, i mercati all'ingrosso possono ancora svolgere un ruolo? "Io credo di sì – interviene **Lauro Guidi**, presidente di Agribologna citando i tre elementi che secondo lui non vanno trascurati sulla piazza bolognese: orari, F.I.CO. e, appunto, funzione dei mercati - ma vanno riprogettati, per farli diventare centri polifunzionali; e in questo serve la volontà del pubblico e del privato, insieme".

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



Valentino di Pisa, presidente nazionale di Fedagro, e Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole. Il primo ha appena espresso sul palco il suo dispiacere per lo stralcio dell'articolo 11 dal Collegato Agricoltura.

Tuttavia, rimarca il presidente nazionale di Fedagro, Valentino Di Pisa, quello dei mercati ortofrutticoli "è un anello della filiera che spesso non è considerato per ciò che esprime: 11 milioni di tonnellate commercializzate all'anno, per 12/13 miliardi di euro di fatturato e 35mila persone occupate. Cifre che meritano attenzione e rispetto"; da qui la stoccata al ministro Martina: "mi dispiace – continua – che, in fase di approvazione, dal Collegato Agricoltura sia stato stralciato l'articolo 11, che definiva *strategici* i mercati all'ingrosso. **I mercati sono valore per i produttori e un'opportunità per i consumatori e sono un elemento per l'obiettivo del ministro Martina di raddoppiare l'export agroalimentare**".

Al via la fase 2: con il F.I.CO.

Come noto, il trasferimento del mercato ortofrutticolo dalla vecchia struttura alla nuova era *conditio sine qua non* per poi proseguire con il progetto F.I.CO. "Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare F.I.CO. Eatly World, un grande progetto di educazione alimentare per la città, per l'Emilia Romagna e per l'Italia - spiega il presidente del Caab, **Andrea Segrè** - Caab e F.I.CO. saranno una 'fattoria' e al tempo stesso la vetrina dell'agroalimentare italiano, un settore che già oggi vale ben oltre 30 miliardi di euro, e che in prospettiva può crescere di molto". Volata finale che, però, parte con la polemica: quella della protesta portata avanti ieri, durante l'inaugurazione, prima di essere allontanato, da un rappresentante del comitato 'La Foglia di Fico', nome che esprime la contrarietà al progetto.

[Clicca qui per vedere il fotoreportage realizzato all'inaugurazione NAM - Nuova Area Mercatale di Bologna.](#)



La protesta andata in scena ieri contro il progetto F.I.CO.

"Daremo concretezza - dichiara Segrè - a questo obiettivo (*valorizzare l'agroalimentare italiano, ndr*), rilanciando il ruolo del mercato ortofrutticolo e del Parco Agroalimentare – continua - anche grazie alla costituzione di una **Fondazione per l'educazione alla sostenibilità e alla buona alimentazione, con il compito di promuovere la Dieta Mediterranea**, l'unica dieta sostenibile sia dal punto di vista della produzione che del consumo alimentare. Frutta e verdura sono coordinate essenziali in questo regime alimentare. Nella Fondazione, chiamata a operare nel contesto del Parco tematico, convergerà l'impegno delle Casse previdenziali che hanno investito in modo significativo nel Fondo Parchi Agroalimentari Italiani-PAI".

"Grazie a questo Fondo, nel quale sono inclusi i progetti del NAM e di F.I.CO. Eataly World – sottolinea ancora Segrè, nel suo ruolo di presidente del Fondo PAI – siamo riusciti a finanziare la rigenerazione di una piattaforma già esistente, sviluppando un nuovo mercato ortofrutticolo concepito con criteri di massima sostenibilità: la nuova piattaforma esprime un valore di circa 20 milioni di euro che non hanno gravato sul pubblico nemmeno per un singolo euro, grazie al *fundraising* privato di 143 milioni euro sino ad oggi conferiti al Fondo PAI".

Data di pubblicazione: 05/04/2016

Autore: [Andrea Minghelli](#)

Copyright: www.freshplaza.it



Inaugurata nuova area Caab, primo passo per Fico

 Domezio Lambertini | 04 Aprile 2016, 02:50



Bologna l'inaugurazione del mercato ortofrutticolo al Caab

Qui nelle ultime settimane si sono trasferiti i grossisti, lasciando le strutture che hanno occupato negli ultimi decenni libere per la realizzazione di Fico-Eataly World, il parco tematico sul cibo che dovrebbe essere ultimato a primavera del prossimo anno. "Oggi è una buona giornata", sottolinea Merola, che candida Bologna "a giocare un ruolo importante nel settore agroalimentare".

All'evento hanno preso parte anche il presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**, il sindaco del Comune di Bologna **Virginio Merola**, e con il presidente di **CAAB Andrea Segrè** e il Direttore Generale **Alessandro Bonfiglioli**, **Valentino Di Pisa**, Presidente di Fedagromercati Nazionale, **Renzo Mainetti**, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna, **Lauro Guidi**, Presidente Agribologna, e i Rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del CAAB.

Cerca nel sito:

Cerca

Caab. Inaugurata la Nuova Area Mercatale: un altro passo verso F.i.co



Bologna, 4 apr. – Da oggi Bologna ha il mercato ortofrutticolo “più moderno di Europa”, parola del ministro dell’agricoltura **Maurizio Martina** che questa mattina, insieme al collega dell’Ambiente, **Gianluca Galletti**, ha inaugurato la Nuova Area Mercatale del Centro Agro Alimentare di Bologna. “Si tratta di un regalo dei privati alla città” ha precisato il presidente del Caab, **Andrea Segrè**, che ha ricordato come la sistemazione e l’ammodernamento della struttura in cui a breve traslocheranno gli

operatori del mercato sia stata realizzata con le risorse del Fondo Parchi Agroalimentari, la società in cui sono confluiti i soldi delle aziende e dei fondi pensione che hanno sposato il progetto di Fico, la Fabbrica italiana contadina che nascerà al Caab.

La Nam del Caab è una cattedrale a tre navate di 50 mila metri quadri coperti (pari a circa 8 campi di calcio), di cui un ettaro di celle frigorifere, interamente alimentata dall'impianto fotovoltaico montato sui tetti del Caab: 100 mila metri quadri di pannelli per una potenza di 11 milioni di Kwh. Qui, a partire dal prossimo fine settimana, dovrebbero iniziare a trasferirsi gli operatori del mercato: 16 grossisti, 5 cooperative che raccolgono 290 aziende, 100 aziende agricole che commerciano direttamente. Una cittadella di circa 1000 persone che ogni anno, nel mercato bolognese, movimentata 24 milioni e mezzo di quintali di frutta e verdura. Una comunità il cui trasferimento dalla vecchia alla nuova piattaforma è avvenuta dopo un lungo braccio di ferro tra la direzione del mercato e i gli operatori. "Abbiamo raggiunto un accordo" ha detto **Valentino Di Pisa**, presidente di Fedagromercati Nazionali. Ai margini della cerimonia, però, qualche malumore tra gli operatori si registra, anche se a microfoni spenti: "Piove dentro e i muri di cartongesso degli uffici non ci permettono di mettere le inferriate" lamenta un'operatrice.

L'inaugurazione di oggi è un passo di avvicinamento alla Disneyland del Cibo made in Italy voluta dal patron di Eataly Oscar Farinetti. Secondo **Tiziana Primori**, vice presidente di Eataly e amministratore delegato di Eataly World Bologna, Fico potrebbe aprire i cancelli nell'estate 2017: "A maggio inizieranno i lavori di ristrutturazione interna e trasformazione" della struttura in cui troveranno spazio le "fabbriche" che mostreranno ai visitatori le filiere produttive delle eccellenze alimentari italiane. "I lavori dovrebbero durare tra i 12 e i 14 mesi" ha detto Primori dal palco allestito al centro della Nam.

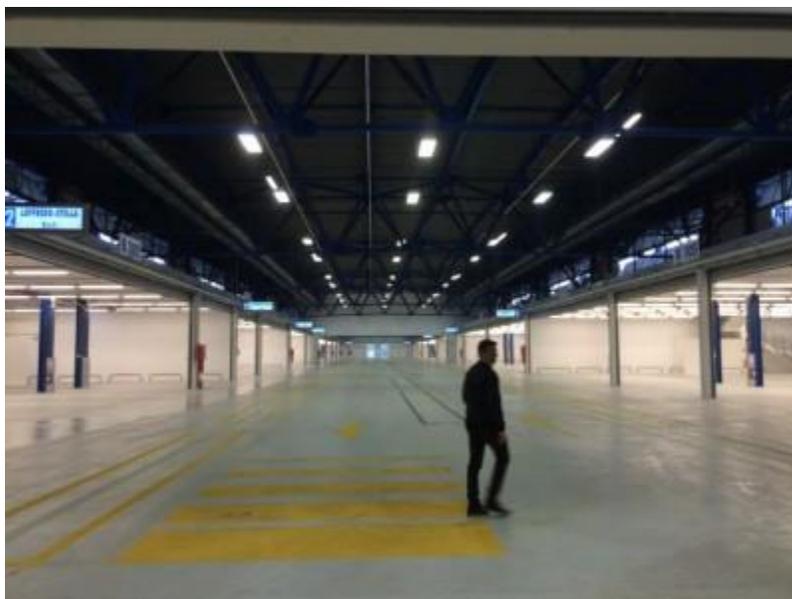












La cerimonia, che ha visto la partecipazione, oltre che dei ministri Galletti e Martina, del sindaco Virginio Merola, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, è stata interrotta qualche minuto dalla contestazione di un attivista della campagna La foglia di Fico, la rete di centri sociali e collettivi che da tempo contesta il progetto di Eatlyworld. Solo, armato di cartelli (“Fico è il cavallo di Troia della Coop all’interno del Caab per annientare la distribuzione tradizionale”), volantini e con in mano una telecamera, Giuseppe Curcio è salito sul palco mentre stava prendendo la parola Lauro Guidi, presidente di Agribologna, e ha chiesto di parlare. Allontanato dalla sicurezza interna al Caab, il manifestante, raggiunto poi da un’altra attivista, è stato identificato dalla Digos e tenuto a distanza dal palco, guardato a vista dalla Celere.



L'IMPRONTA

L'Aquila



ECONOMIA E FINANZA

Apri il nuovo mercato del Caab, “è il più moderno d’Europa”

Due ministri, Gianluca Galletti (Ambiente) e Maurizio Martina (Agricoltura), il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola, i vertici del Caab, di Fico e i grossisti. Tutti insieme per la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova area mercatale del Centro agroalimentare di Bologna, “il mercato ortofrutticolo più moderno d’Europa“, rivendica il presidente del [...]

4 aprile 2016

[0 Commenti](#) | 4615



Due ministri, **Gianluca Galletti** (Ambiente) e **Maurizio Martina** (Agricoltura), il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola, i vertici del Caab, di Fico e i grossisti. Tutti insieme per la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova area mercatale del Centro agroalimentare di Bologna, “**il mercato ortofrutticolo più moderno d’Europa**“, rivendica il presidente del Caab, **Andrea Segrè: 65.000 metri quadrati su superficie coperta** (e 70.000 metri quadrati di piazzali) all’avanguardia e dotati delle più moderne tecnologie a disposizione del settore.

Qui nelle ultime settimane si sono trasferiti i grossisti, lasciando le strutture che hanno occupato negli ultimi decenni libere per la realizzazione di Fico-Eataly World, il parco tematico sul cibo che dovrebbe essere ultimato a primavera del prossimo anno. “Serviranno altri 12-14 mesi”, puntualizza Segrè, spostando il traguardo dell’apertura del parco alla prossima estate. Il primo pezzo del progetto che cambierà il volto della grande area del Pilastro è, comunque, ultimato.

Un risultato “non scontato”, ricordano oggi in molti, perchè **il trasloco dei grossisti non è stato privo di ostacoli**: prima tra tutti la difficoltà a trovare un accordo, anche economico, con gli operatori del mercato che li convincesse a trasferirsi nella nuova ala. Raggiunta l’intesa è passato un anno perchè i lavori fossero conclusi. “A costo zero per la comunità”, ribadisce Segrè, ricordando come **le spese per la realizzazione delle nuove strutture** (una ventina di milioni) siano state **interamente coperte dal Fondo Pai**, la cassaforte dove sono confluiti gli investimenti per Fico. “Oggi è una buona giornata”, sottolinea Merola, che candida Bologna “a giocare un ruolo importante nel settore agroalimentare”. (Dire)

» Bologna

Inaugurata a Bologna la nuova area Caab

4 Apr 2016 - 171 letture //



E' stata inaugurata la Nuova area mercatale di Caab a Bologna che ospiterà il mercato ortofrutticolo cittadino, dove oltre 2.400.000 quintali di frutta vengono commercializzati ogni anno. Al taglio del nastro erano presenti i ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola e il presidente di Caab, Andrea Segré. “Con la piena operatività della nuova area – ha detto il presidente di Caab – si apre la volata finale per il completamento del Parco agroalimentare Fico Eataly World, i cui lavori sono già iniziati e potrebbero finire in 12-14 mesi. Questa nuova piattaforma al Caab esprime un valore di circa 20 milioni di euro, che non sono gravati sul pubblico, e la struttura è di 50mila metri quadrati. Credo sia il mercato più moderno d’Europa”.

PUBBLICITÀ



INTELLIGO NEWS

intelligo ut credam, credo ut intelligam

quotidiano di informazione indipendente

BOLOGNA, MARTINA E GALLETTI TRA FRUTTA E VERDURA: UN MODELLO LA NUOVA AREA MERCATALE DI CAAB

- [Home](#)
 - >
- [Voci Comuni](#)
 - >
- [Bologna, Martina e Galletti tra frutta e verdura: un modello la nuova area mercatale di Caab](#)

Bologna, Martina e Galletti tra frutta e verdura: un modello la nuova area mercatale di Caab

04 aprile 2016 ore 12:45, [Micaela Del Monte](#)   

E' stato inaugurato stamattina il **Nam**, la Nuova area mercatale realizzata al CAAB per lasciar spazio - nella vecchia struttura - a **Fico Eatly World**. Duecentomila metri quadrati totali, tra cui 40mila di struttura coperta, 15mila di magazzini logistici, **5.400 metri** quadrati di uffici e



una piattaforma di carico e scarico dove possono operare contemporaneamente 29 automezzi pesanti, sono queste le "misure" della nuova sede del mercato ortofrutticolo della città di Bologna.

All'evento hanno preso parte anche il presidente della Regione Emilia

Romagna **Stefano Bonaccini**, il sindaco del Comune di

Bologna **Virginio Merola**, e con il presidente di **CAAB Andrea Segrè** e il Direttore Generale **Alessandro Bonfiglioli, Valentino Di Pisa**, Presidente di Fedagromercati Nazionale, **Renzo Mainetti**, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna, **Lauro Guidi**, Presidente Agribologna, e i Rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del CAAB. Presenti al taglio del nastro anche i rappresentanti delle realtà quotiste del Fondo PAI - Parchi Agroalimentari e due ministri: Gian Luca **Galletti** e Maurizio **Martina**.

*"Abbiamo realizzato questa struttura in 14 mesi - hanno detto **Segrè e Bonfiglioli** - grazie allo sforzo di tutti gli attori in gioco, in primo luogo gli operatori del mercato ortofrutticolo che hanno accettato di spostare la loro attività -, senza lo spreco di terreno e senza un solo incidente sul lavoro".*

Il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli ha sottolineato anche che *"per la sua concezione logistica e operativa la Nuova Area Mercatale è il più moderno centro agroalimentare europeo: oltre 50.000 mq di stabilimento e uffici totalmente ecosostenibili dal punto di vista energetico, dotati delle più recenti tecnologie informatiche antisismiche ed antincendio".*

A esultare è stato anche Merola: *"Ci confermiamo con questa struttura il quarto mercato italiano, e lo abbiamo fatto senza la costruzione di una sola tettoia, in modo ecologico e in diretta continuità con Expo, al cui spirito si ispira Fico".*

Nei prossimi giorni è prevista la benedizione di **Monsignor Matteo Maria Zuppi** e il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al CAAB.

SOCIAL NETWORKS:   

TAGS: VIRGINIO MEROLA, STEFANO BONACCINI, ORTOFRUTTA, NUOVA AREA MERCATALE, NAM, MERCATO ORTOFRUTTICOLO, MERCATO, MAURIZIO MARTINA, GIAN LUCA GALLETTI, FICO EATALY WORLD, CAAB, BOLOGNA, ANDREA SEGRÈ, ALESSANDRO BONFIGLIOLI

AUTORE / MICAELA DEL MONTE

Inaugurato il nuovo Caab

E' stata inaugurata la Nuova area mercatale di Caab a Bologna che ospiterà il mercato ortofrutticolo cittadino, dove oltre 2.400.000 quintali di frutta vengono commercializzati ogni anno. La nuova struttura è il primo passo per la creazione di Fico, il parco agroalimentare di Bologna. Al taglio del nastro erano presenti i ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola e il presidente di Caab, Andrea Segrè.

«Con la piena operatività della Nuova Area Mercatale si apre la volata finale per il completamento del Parco Agroalimentare FICO Eataly World, un grande progetto di educazione alimentare per la città, per l'Emilia Romagna e per l'Italia – spiega il presidente di CAAB Andrea Segrè – CAAB e FICO saranno una “fattoria” e al tempo stesso la vetrina dell'agroalimentare italiano, un settore che già oggi vale ben oltre 30 miliardi di euro, e che in prospettiva può crescere di molto. D'altra parte sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al CAAB: attraverso la Nuova Area Mercatale promuoveremo la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. Daremo concretezza a questo obiettivo, valorizzando il ruolo del mercato ortofrutticolo e del Parco Agroalimentare, anche grazie alla costituzione di una Fondazione per l'educazione alla sostenibilità e alla buona alimentazione, con il compito di promuovere la Dieta Mediterranea, l'unica dieta sostenibile sia dal punto di vista della produzione che del consumo alimentare. Proprio di questa dieta frutta e verdure sono coordinate essenziali. Nella Fondazione, chiamata a operare nel contesto del Parco tematico, convergerà l'impegno delle Casse previdenziali che hanno investito in modo significativo nel Fondo Parchi Agroalimentari. Grazie a questo Fondo nel quale sono inclusi i progetti della Nuova Area Mercatale e di FICO Eataly World – sottolinea ancora Andrea Segrè, nel suo ruolo di presidente del Fondo PAI – siamo riusciti a finanziare la rigenerazione di una piattaforma già esistente, sviluppando un nuovo mercato ortofrutticolo concepito con criteri di massima sostenibilità: la nuova piattaforma esprime un valore di circa 20 milioni € che non sono gravati sul pubblico nemmeno per un singolo euro, grazie al fundraising privato di 143 milioni € sino ad oggi conferiti al Fondo PAI».

“Fico è un progetto nazionale, che vale la pena di portare fino in fondo, a partire da una città straordinaria come Bologna. La città sente su di sé l'onere e la responsabilità di assolvere ad una funzione nazionale”. Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, nel corso dell'inaugurazione della Nuova area mercatale Caab (Centro agroalimentare di Bologna), primo passo verso la creazione del progetto Fico, il parco tematico del buon cibo che sorgerà a Bologna. Secondo il ministro, il nuovo Caab “è un caso modello, che sta nella scia di Expo – ha spiegato – e insiste su un progetto di riorganizzazione: qui stiamo costruendo un pezzo fondamentale della strategia agricola di questo paese. Questa esperienza interessante deve diventare un laboratorio oltre i confini della città e ci sono le condizioni perché ciò accada”. Con l'apertura del nuovo Caab “si raccoglie a piene mani la sfida di Expo”, ha ribadito Martina. “Il progetto Fico se non lo si gestisce in modo intelligente trasforma Bologna ancora di più nella cucina d'Italia, invece noi vogliamo che diventi un'operazione culturale e di formazione nel campo dell'agricoltura sostenibile e dell'economia sostenibile”. Così il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti.

CAAB: taglio del nastro per la nuova area che ospita il mercato ortofrutticolo

Sarà "la struttura di riferimento in Italia per innovazione e sostenibilità, con i suoi elevatissimi standard". Alla cerimonia di inaugurazione presenti i Ministri Martina e Galletti



Redazione

04 aprile 2016 11:02 **164** Condivisioni **1** Commenti

APPROFONDIMENTI



•

Fico Eataly World: il Parco del cibo tra i finalisti del Mipim Awards 2016

13 marzo 2016

•

Fico Eataly, ecco il progetto: 40 aziende e consorzi per dare vita al 'paradiso dei buongustai'

26 ottobre 2015





- *FICO Eataly World: è fra le 50 mete imperdibili nel mondo*

9 gennaio 2015

Oggi il taglio del nastro della NAM, la Nuova Area Mercatale di CAAB (Centro Agro Alimentare) di Bologna, nella quale trova sede il mercato ortofrutticolo della città. La

cerimonia si è svolta stamattina alla presenza dei Ministri Maurizio Martina (Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) e Gian Luca Galletti (Ministro della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare).

All'evento hanno preso parte anche il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco del Comune di Bologna Virginio Merola, e con il presidente di CAAB Andrea Segrè e il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli ci saranno Valentino Di Pisa, Presidente di Fedagromercati Nazionale, Renzo Mainetti, Presidente Fedagromercati Acmo Bologna, Lauro Guidi, Presidente Agribologna, e i Rappresentanti delle Categorie Economiche presso la Commissione di Mercato del CAAB. Saranno inoltre presenti i rappresentanti delle realtà quotiste del Fondo PAI - Parchi Agroalimentari.

Nei prossimi giorni è prevista la benedizione di Monsignor Matteo Maria Zuppi e il completamento del trasferimento per 16 concessionari grossisti e 100 produttori ortofrutticoli, 17 attività commerciali e di servizio, 16 attività produttive e logistiche. Sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta che vengono annualmente commercializzati al CAAB.

L'inaugurazione della Nuova Area Mercatale rappresenta uno step ulteriore in vista della realizzazione di **FICO Eataly World**, la Fabbrica Italiana Contadina che ospiterà, nel suo Parco Agroalimentare, una vetrina delle eccellenze dell'agroalimentare italiano, dai campi alla tavola.

"Per la realizzazione di NAM la tempistica è decisamente record - sottolineano dal Caab - tredici mesi a fronte degli oltre dieci anni che erano serviti per l'edificazione della precedente sede. NAM sarà la struttura di riferimento in Italia per innovazione e sostenibilità, con i suoi elevatissimi standard: antisismica e sprinkler su tutta la struttura, autosufficiente dal punto di vista energetico grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa in fase di ampliamento" (100.000 mq per 11 milioni di Kwh). NAM è dotata di wifi e fibre ottiche, con illuminazione a led e basso consumo, riscaldamento con pompe di calore, 50 bocche di carico su tutto il perimetro e fino a 30 nell'area comune, e di oltre 10.000 mq. di celle frigo nuove ed a basso impatto energetico. All'esterno sono previste aree di parcheggio in fase di ampliamento.

Il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli sottolinea che **«per la sua concezione logistica e operativa la Nuova Area Mercatale è il più moderno centro agroalimentare europeo**: oltre 50.000 mq di stabilimento e uffici totalmente ecosostenibili dal punto di vista energetico, dotati delle più recenti tecnologie informatiche antisismiche ed antincendio».